...° giorno dell'assedio: battaglia che gli Italiani sapranno vincere con la tenacia e la fermezza dei Legionari d'Africa

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti a... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia po... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti ... Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 28 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5016

...n'audace ricognizione su Uadarà a 70 chilometri a nord-ovest di Neghelli

L'occupazione di Malca Murri - La sottomissione del capo e dei notabili Digodia - Oltre 10 mila morti abissini nell'avanzata sul fronte somalo

...OMUNICATO N. 107

ROMA, 27

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama ...guente Comunicato n. 107:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte somalo il giorno 23 gennaio una nostra co...na celere ha eseguito una ricognizione su Uadarà, a circa ...km. a nord-ovest di Neghelli, al confine tra i Galla Bo...a e il Sidamo. L'avversario, dopo breve resistenza, si ...tirato, facendo prima saltare un deposito di munizioni. ...o stati presi numerosi prigionieri e sono stati catturati ...ositi di viveri e materiali.

Un'altra delle colonne, composta di Camicie Nere forestali ...autoblindate, comandata dal Generale della Milizia Ago..., risalendo il corso del Daua Parma, dopo avere respin...orze abissine comandate da un ufficiale greco, ha occupato ...26 gennaio Malca Murri, a 210 km. da Dolo. Durante ...scontri sostenuti da questa colonna gli abissini hanno ...to 1467 morti contati.

L'Ueber Abdi, capo dei Somali Digodia, insieme con ...tabili e gli armati della sua tribù, ha fatto atto di sotto...sione alle nostre autorità politiche. I Digodia avevano accettato il protettorato italiano con la Convenzione sti...ta a Lugh il 25 novembre 1895 da Vittorio Bòttego.

Durante la battaglia del Ganale Doria e successivo ...guimento, l'avversario, secondo ulteriori accertamenti, ha ...o 10.000 morti. Le nostre perdite di ufficiali e truppe na...ali sono minime. Quelle dei reparti indigeni salgono ad ...ne centinaia fra morti, feriti e dispersi.

Sono state da noi catturate ingenti quantità di armi, ...i continua il rastrellamento, parchi di bestiame bovino ...ino, depositi e materiali di ogni genere, tra cui una ...one radio di alto potenziale; sono stati pure trovati pe... catene e ceppi in ferro per schiavi. Sono stati presi an... bagagli personali dell'ufficiale belga, consigliere mili...del ras Oesta, durante la battaglia del Ganale Doria.

In tutta l'azione l'avversario ha fatto largo uso di pal...le dum-dum, come provano anche i reperti medici.

Sul fronte eritreo continua nel Tembien l'opera di asse...ento e di rastrellamento. Sul Setit un gruppo di armati ...ini ha tentato di avvicinarsi al nostro piccolo posto di ...ani, ma è stato subito respinto.

L'aviazione è stata attivissima in tutti i settori.

...risultati militari e politici

ROMA, 27

...ittoria del Ganale Doria appa...pre più grandiosa nei suoi ef... Le nostre ricognizioni si spin...a 70 chilometri verso il terri...del Sidamo. Abbiamo oggi noti...lla colonna sinistra, che ope...go il confine del Daua Parma, ...sso affluente del Giuba e che è ...a dal contingente di Camicie ...comandate dal Generale della ...a Agostini. La colonna, attra...do una zona insidiosissima per ...a vegetazione, ha raggiunto ...Murri al punto dove il confine ...Colonia inglese del Kenya da ...i volge ad ovest. Ottima avan... nostri forestali, corpo esclu...ente tecnico, hanno risposto al...tativa, dimostrandosi risoluti ...li combattenti.

...ffetti politici non mancano in...di manifestarsi. I Digodia, nu...a ed importante popolazione ...a fra il Daua Parma e il Ga...oria, appena liberati dall'op...ne scioana hanno imitato i ...a, popolazione Oromo-Galla, i ...eri l'altro applicarono il Trat...alo-borama del marzo 1896, ...so dal loro capo e dal capita...torio Bottego, L'insigne nostro ...atore, prima di muovere da ...per la memoranda scoperta ...ghi Ciamo e Margherita e del ...del fiume Omo, aveva conclu...25 novembre 1895, un Trattato ...o dei Digodia, allora indipen...in forza del quale questo po...malo accettava il dominio ita...per liberarsi dalle annuali raz...dalle minacce degli amhara e ...cioani.

...nco del bottino prova che il ...er generale abissino di Ne...era largamente provvisto per un grosso esercito. Non mancavano neppure i mezzi più moderni, fra cui una sezione radio. E accanto al frutto della invenzione di Guglielmo Marconi, come contrasto, abbiamo trovato i ceppi per gli schiavi e le pallottole dum-dum. Anche queste servivano per la caccia degli ipopotami? Forse gli inglesi ritengono che l'Etiopia sia piena d'ipopotami.

La Milizia ha eroicamente superato la sua grande prova

ROMA, 27

Milizia Fascista nel numero che uscirà venerdì prossimo, pubblica un articolo di fondo in cui si esalta il valore indomito delle Camicie Nere della «XXVIII Ottobre» le quali, come è noto, si sono fulgidamente distinte nei combattimenti svoltisi nel Tembien meridionale. L'articolista così conclude il suo articolo:

«L'ora della grande prova che la Milizia anelò è giunta; ed è motivo d'infinito orgoglio per tutti noi constatare che la prova è stata eroicamente superata: superata sul fronte settentrionale e sul fronte meridionale, dove un pugno di valorosi della Milizia Forestale, guidati da capi impareggiabili, ha compiuto imprese che sembrano già leggendarie. Così la Milizia, per virtù dei suoi figli migliori, è posta all'ordine del giorno della Patria! Giunga ai nostri camerati combattenti l'eco di questa unanime ammirazione, di questa appassionata riconoscenza e sia loro di viatico per le prove future! Tutta l'Italia è con i suoi figli combattenti, tutta l'Italia, più che mai fiera e concorde intorno al Duce e più che mai decisa a resistere e a vincere contro tutto e contro tutti. Giunga a questi camerati la materna voce della Patria e la fraterna voce nostra e li conforti e li sproni e li accompagni in ogni istante della loro grande giornata. Noi siamo con loro, essi sono con noi. E, a consacrare la loro offerta e la loro promessa, i lauri del Paladino e del Campidoglio già si apprestano a fiorire per il trionfale ritorno».

La torbida situazione in Etiopia

La sconfitta sui due fronti aggravata dalle rivolte all'interno

GIBUTI, 27

Addis Abebà è sotto la sinistra impressione delle informazioni provenienti dai fronti nord e sud. Alla sconfitta militare si aggiungono le preoccupazioni suscitate dalla rivolta dei Goggiam, degli Uollega e degli Arussi e si teme che la ribellione si propaghi a nuove regioni, quali il Gimma e quella dei Laghi, il che costringerebbe, fra l'altro, il Negus a rinunciare agli introiti e agli altri aiuti che sperava dai territori meridionali. Le preoccupazioni derivanti dalla situazione sono tanto più vive, in quanto il Governo etiopico conosce la propria impopolarità fra le popolazioni confinanti col Kenia, il Sudan e la Somalia, e specialmente fra gli Ogaden.

Di questo senso di depressione profonda nei circoli politici della capitale del Negus si fanno eco concordi quanti giungono dall'interno, e specialmente i rappresentanti dei giornali ostili all'Italia, che finora decantavano le... vittorie negre.

Dopo la vittoriosa battaglia del Tembien

Il Maresciallo Badoglio illustra ai giornalisti

lo svolgimento e le fasi dei violentissimi scontri

(Da uno dei nostri inviati speciali)

DAL QUARTIER GENERALE, 27

Una piana, corsa da un vento robusto, con sparse tende che si gonfiano al vento come neve; lontane ambe azzurre arruffate di nuvole chiudono l'orizzonte. Questo è il Quartier Generale del Comando Superiore dell'Africa Orientale.

Il piano nemico sventato

Un'umile tenda più bassa, color delle tonache dei frati cercatori, è la tenda del Generalissimo; una buffa tenda ottagonale è la tenda delle scartoffie. Tutto è semplice al massimo. Il Comandante Supremo vive come i suoi soldati.

Ecco che viene per il campo solo, senza scorta, armato di scacciamosche, che è qui l'arma indispensabile contro una delle maggiori piaghe del luogo. Entra nella tenda, dove lo attendono un gruppo di giornalisti italiani e stranieri. Ci dà, semplice e sorridente, il benvenuto. Incomincia a parlare. Il viso è scarno, la dura fronte volitiva mette in ombra gli occhi limpidi e paterni; il sorriso dolce pare voler correggere il tono deciso e netto delle sue parole.

Egli ci racconta come la regione del Tembien — ne vediamo le montagne all'orizzonte fra sipari di nuvole, irte, aspre, dalle vette tagliate, pare, come da un paio di forbici — è stata nei giorni scorsi teatro di aspri combattimenti:

«Ora la situazione è tranquilla — dice. Del resto questo l'avete appreso dai nostri comunicati che — sorride — rispondono perfettamente alla verità, non sono quelli diramati da Addis Abebà.

Avevamo avuto notizia — dice continuando — che dal fronte dell'Endertà truppe di ras Cassa si erano spostate verso il Tembien per unirsi alle truppe di ras Sejum. E sapevamo che tali truppe, con quelle dei capi minori, dovevano puntare verso Hausien nella speranza di mettersi fra la nostra massa di Adua e la massa di Macallè. Due soluzioni erano possibili: o attendere l'attacco nemico, o prevenirlo attaccando. Ho scelto la seconda — i suoi occhi pare aggiungano la parola «naturalmente» — diedi ordini di attaccare.

L'eroismo delle C.C. N.N.

Il primo combattimento si svolse il giorno venti con una grossa colonna mista di eritrei e di Camicie Nere, che da Mai Mereca puntò verso occidente e si scontrò col nemico che si era messo in posizione sulle alture di Zeban Kerkadà. Il combattimento in questo punto durò tutta la giornata, finchè il nemico si diede alla fuga verso Melfa, lasciando sul terreno — cosa insolita — i suoi morti, che superavano il migliaio.

Il giorno successivo la colonna procedette e, in accordo con un'altra colonna proveniente da settentrione, si impossessò, dopo aspra lotta, di Monte Lata e Monte Quilli.

Nel frattempo il nemico — qui il Maresciallo fa una pausa e poi soggiunge in via di parentesi «al quale bisogna riconoscere una velocità di movimenti sul campo di battaglia veramente eccezionale» — fece massa ad Addi Abbi e si buttò contro le linee d'occupazione del passo di Aurien cercando di sfondarle per buttarsi sulle nostre comunicazioni.

Ma qui trovò le Camicie Nere che, con grave sacrificio di sangue, mantennero da sole per due giorni — il tono di voce del Maresciallo sottolinea idealmente queste parole — le posizioni loro affidate, finchè un'altra colonna eritrea, inviata in loro aiuto, si congiungeva con esse e, insieme, si buttavano contro l'avversario verso Abbi Addi.»

Qui il Maresciallo tace per un poco. La nostra fantasia evoca le giornate di battaglia come ci è dato immaginarle da qualche racconto di combattenti: fieri abissini, urlanti all'assalto, facendo un infernale strepito con trombe e con corni, facendo roteare scimitarre ed enormi mazze, grotteschi e feroci, primitivi e insieme disciplinati agli ordini, combattendo dispersi e abilmente spostandosi; le nostre truppe conservare nella mischia un'ammirevole freddezza, adattarsi alle necessità di questa guerra che al momento dell'attacco trascende in rissa. Si vide un capitano maneggiare una mitragliatrice come una pompa d'incendio tenendola fra le braccia, mentre un soldato accanto la alimentava: alcune Camicie Nere avevano deposto il fucile e, armate di bastoni come ai bei tempi delle azioni punitive, attendevano l'urto del frenetico nemico.

L'elevato spirito delle truppe

Il Maresciallo riprende:

«Le perdite da noi avute sono state integralmente riportate dal bollettino ufficiale; le perdite nemiche, da quanto ci risulta da informatori, da prigionieri, da nostri ascari che, fatti prigionieri sono riusciti a tornare da noi, sono computate in cinquemila uomini fuori combattimento. Così il sogno di ras Cassa e di ras Sejum di mettersi tra le nostre due masse e minacciare le nostre retrovie è sanguinosamente fallito.»

Così, chiaramente, nitidamente, attraverso lo scarno racconto del Maresciallo, ricostruiamo le linee della battaglia più sanguinosa dall'inizio della campagna, combattuta da parte del nemico con accanimento e con spavalda confidenza. Il racconto è finito. Ma il Maresciallo vuole che ci rendiamo conto dello spirito delle truppe — altissimo — e del loro desiderio sincero d'incontrare il nemico. La conversazione diventa confidenziale:

«Avete visto la strada dall'Asmara a qui? — egli chiede. — Oggi è addirittura una pista su cui le macchine corrono senza intoppo.»

Io, cronista, ricordo di averla percorsa un mese fa, quando era più traccia che strada, avventurosa e tumultuosa e densa di operai che vi lavoravano intorno mentre durava il traffico intenso.

«172 chilometri corrono dal vecchio confine a qui — dice il Maresciallo — e noi trovammo solo una mulattiera per cui stentavano a passare anche i muli; ed era la cosiddetta Negus Negheddi, cioè la strada imperiale. Ma nella felice Abissinia, quando il Negus deve muoversi, i ras locali emanano ferocissimi bandi, avvertendo la popolazione che se solo uno spino offenda la tunica dell'Imperatore a cavallo del suo muletto, seguiranno punizioni e impiccagioni; e allora tutta la popolazione ripulisce a suo modo il sentiero, poi, passato il Negus, la strada torna una traccia incerta. Certi tratti della strada furono durissimi a sistemarsi sopra una massicciata, poichè le pietre, appena al passaggio della prima colonna di autocarri, affondavano e scomparivano nel sabbione profondo.

In certi giorni fino a 20 mila uomini lavoravano contemporaneamente su questa strada. E può bene il Negus nei suoi radiotelegrammi dire da Addis Abebà che i nostri autocarri affondano nel pantano — dice il Maresciallo — voi avete veduto come l'intenso traffico si svolge regolarmente. Si pensi all'enorme quantità di roba da trasportare ogni giorno per far vivere le truppe».

Acqua e sassi preziosi

Il Maresciallo volge la nostra attenzione alla severa organizzazione creata per assicurare questa lunga strada:

«Pensate — egli dice — un abissino con un sacchetto così, ha da mangiare per un mese; parte, gira, si apposta, tira la sua schioppettata, poi scompare».

Il Maresciallo sorride e fa un gesto come per scacciare una mosca o una preoccupazione:

«Cose che succedono in tutte le campagne coloniali».

Infine il Maresciallo ci racconta dell'enorme quantità d'acqua trovata in questa regione:

«Le nostre truppe idriche hanno scoperto e messo in valore sorgenti che dànno continuamente — fa segno col pollice e l'indice delle due mani uniti ad anello — un getto così. Questa è stata per noi un'importantissima risorsa. Un'altra ricchezza ha il Paese — sorride — di pietre».

Sorridiamo anche noi; pensiamo alle cataste di sassi e di massi sparsi per i campi, ammonticchiati lungo le strade come selvagge piramidi:

«Tuttavia queste pietre hanno permesso ai soldati di crearsi rapidi ripari, bellissimi ridotti».

E qui il Maresciallo Badoglio ci congeda, invitandoci a vedere come il soldato vive, come è ben nutrito, con che animo affronta i rischi e i disagi di questa campagna, nella quale ci sono tanti nemici: l'abissino con le ostinate mosse, il vento persistente, l'umidità notturna e la lontananza dalla Patria.

PAOLO MONELLI

Il ritorno della vita a Neghelli

Le popolazioni rassicurate e trattate con benevolenza salutano la liberazione dal giogo amarico

(Da uno dei nostri inviati speciali)

NEGHELLI, 27 gennaio notte

La vita riprende il suo ritmo normale a Neghelli conquistata dal Generale Graziani. Arrivandovi cogli squadroni dei lancieri d'Aosta e dei dragoni del Genova avevamo trovato la città abbandonata dalla popolazione, atterrita dalle voci che lo Stato Maggiore di ras Desta aveva diffuso contro gli italiani. Eravamo stati dipinti come un'orda d'invasori sanguinari, che avrebbero fatto strage degli abitanti.

Nel paese abbandonato

Si era così potuto spargere il terrore fra questa popolazione laboriosa e naturalmente pacifica. Arrivando a Neghelli con la punta della nostra avanguardia, un ufficiale ha visitato una per una le abitazioni situate sulla piazza principale, seguito da una diecina di lancieri, mentre gli altri uomini dello squadrone costituente questa punta dell'avanguardia occupavano i punti principali della città attendendo l'arrivo della colonna. Trovammo le botteghe con la merce ancora disposta sul banco e gli scaffali colmi: il bottegaio aveva serrato l'uscio soltanto pochi minuti prima. Trovammo case con i focolari ancora accesi e con ogni oggetto domestico al proprio posto, nelle quali si sentiva il precipitoso abbandono da parte della famiglia. Casa per casa, ogni uscio e ogni tucul vennero ispezionati da capo a fondo dalle nostre truppe le quali, obbedendo agli ordini del Generale Graziani, rispettarono scrupolosamente la proprietà degli indigeni, lasciando ogni cosa come l'avevano trovata. I danni della conquista si ridussero a qualche porta sfondata col calcio del moschetto; furono davvero insignificanti.

Gli abitanti frattanto, evacuata la città per effetto della calunniosa campagna di menzogne condotta da ras Desta, erano rimasti incerti sulle decisioni da prendere. Non arrideva loro la sorte di seguire nella fuga i relitti dell'esercito di ras Desta, di quell'esercito che li aveva fino all'ultimo momento vessati con requisizioni esose. Preferirono accamparsi o girovagare attorno ai pozzi distanti appena due o tre chilometri dalla città, attendendo gli eventi.

Ritorno fiducioso

L'idea di un'Italia benevola e protettrice, superato il primo stupore, si fece strada in quelle ingenue menti che compresero la menzogna abissina e ci salutarono come liberatori. Essi stessi ritornarono spontaneamente alla campagna e annunziarono ai loro compaesani che l'oppresione amarica era finita e che l'Italia garantiva a tutti un nuovo ordine di vita, fondato sull'operosità e sulla giustizia. Ognuno di costoro si traeva dietro almeno dieci amici, che a loro volta si facevano nostri spontanei propagandisti e ne riportavano cento; e così, in capo a due o tre giorni, l'intera popolazione era ritornata alle proprie case. In tal modo la vita riprese il suo ritmo normale a Neghelli dove, anzi, il corpo d'occupazione dava un inconsueto impulso al commercio. Difatti, mentre le truppe di ras Desta requisirono prepotentemente senza corrispettive indennizzo, ogni genere di cose, i nostri soldati fecero molti acquisti pagando in moneta sonante. Durante la lunga e durissima marcia avevano consumato soltanto scatolette, e furono ben lieti di acquistare polli, uova e capretti dagli indigeni. Se l'Intendente militare requisì depositi di viveri abbandonati nella precipitosa fuga dal nemico, acquistò invece, pagandone il giusto prezzo, il bestiame di proprietà privata per il rancio delle truppe. Tutte queste ragioni continuarono a ispirare, dopo meno d'una settimana, alla popolazione di Neghelli la più sicura devozione all'Italia.

Una cerimonia di sottomissione

Un altro fatto veniva intanto a consolidare il nostro prestigio nella immensa regione conquistata: tutti i capi delle cabile Galla Borana si portavano spontaneamente a Neghelli appena avuta notizia della nostra conquista, per fare atto di sottomissione al Generale Graziani. Potemmo assistere a una scena che aveva aspetti di grandiosità romana: il Generale, vestito di un ampio burnus bianco, dalla soglia dell'ex ghebì di ras Desta dominava con la sua altissima figura di conquistatore il gruppo di notabili che gli si inchinavano davanti, e rivolgeva loro nette parole, il cui effetto nelle loro anime semplici si manifestava chiaramente nell'espressione ammirata dei volti.

I Galla Borana sono abitanti della boscaglia, gente primitiva, la cui religione è tutt'ora pagana, pastori nomadi, i quali aspirano soltanto a una esistenza pacifica, impossibile finora a causa della prepotenza abissina. «Le angherie a cui eravamo sottoposti avevano raggiunto il colmo», abbiamo udito dire da uno di costoro nella traduzione dell'interprete. E da un altro: «Mio padre era amico del grande Bottego. Tutti noi abbiamo tanto sentito parlare dell'Italia, che siamo felici di diventare suoi sudditi fedeli e di combattere il comune nemico amhara». Insieme con i capi galla borana erano anche altri capi galla arussi, le cui cabile si trovavano col proprio bestiame a pascolare nella regione di Borana. Anche costoro espressero la loro vivissima soddisfazione per la fine del giogo amharico, auspicando la prossima liberazione del proprio paese da parte delle truppe italiane.

Una prigioniera d'eccezione

Frattanto la disastrosa sconfitta dell'esercito di ras Desta è venuta assumendo aspetti sempre più paurosi, assolutamente senza precedenti. Nelle inospitali boscaglie presso Gogorù e Neghelli, migliaia di soldati abissini, gettate le armi e frazionatisi in gruppetti di cinque o sei persone, cercano affannosamente di raggiungere i pozzi. Taluni furono trovati esausti dopo che avevano tentato di scavare con le proprie mani il fondo arido dei torrenti, sebbene fosse vana la ricerca dell'acqua. I più cadono sfiniti sotto una pianta spinosa e la morte li raggiunge nel cuore della boscaglia. I più fortunati incontrano pattuglie italiane in perlustrazione e si costituiscono prigionieri.

All'arrivo dei nostri soldati costoro si inginocchiano e baciano tre volte il terreno, poi portano alle labbra la mano incurvata in forma di tazza, chiedendo da bere. I nostri soldati mettono sempre generosamente la mano alla borraccia, sebbene la razione sia a loro stessi misurata. Il numero dei prigionieri è pertanto grande. Molti furono catturati anche oltre Neghelli, perchè i lancieri di Aosta e i dragoni di Genova hanno compiuto il rastrellamento fino a Uadara, ponendo così sotto il nostro controllo il territorio a nord di Neghelli per un raggio di ottanta chilometri.

Durante tale rastrellamento i lancieri catturarono anche la moglie di un alto funzionario di Addis Abebà al seguito di ras Desta: è un puro tipo di «uizero», ossia di nobile signora amhara, il cui colorito olivastro è schiarito con procedimenti complicatissimi messi in voga alla corte del Negus da un viaggiatore di un «Institut de Beauté» parigini. Il Governatore ha disposto che fosse inviata a Mogadiscio e qui imbarcata per Gibuti, dandole così il mezzo di rientrare nella sua casa. La vidi fugacemente al momento della sua partenza in automobile. Stringeva la mano agli ufficiali esprimendo profonda riconoscenza all'Italia e ringraziando delle cortesie ricevute.

SANDRO VOLTA

Caloroso elogio tedesco a Graziani e alle truppe italiane

MONACO DI BAVIERA, 27

Il collaboratore militare del Völkischer Beobachter, *esaminando la nuova situazione militare creatasi in Etiopia, rileva che gli italiani, già in difensiva piena di successo, sono passati alla vittoriosa offensiva. Il giornale sottolinea anche il grande talento organizzativo e le altre qualità strategiche di Graziani, nonchè il valoroso impeto col quale le nostre truppe passano all'offensiva. Concludendo, il giornale constata che l'Italia conduce questa guerra con serietà e che nè i comandi, nè le truppe hanno finora palesato il minimo sintomo di stanchezza.*

Ammirazione della "Havas" per le nostre truppe e l'aviazione

PARIGI, 27

L'*Havas* riceve dal suo inviato al fronte del Tigrai il riassunto della battaglia del Tembien, in cui si legge che il combattimento ha avuto risultati precisati e il nemico ha dovuto ripiegare verso ovest. La condotta delle truppe nazionali e indigene e quelle dell'Aviazione sono state degne di tutti gli elogi.

L'Aviazione si è anche occupata dell'approvvigionamento di munizioni per i combattenti. Fra il materiale bellico conquistato dagli italiani, conclude il corrispondente, figurano numerose pallottole «dum-dum».

La marcia da Dolo a Neghelli
in una corrispondenza della «Reuter»

LONDRA, 27

Il maggiore Barnes, corrispondente della Reuter *presso le nostre truppe in Somalia, manda alla sua agenzia il seguente telegramma circa l'occupazione di Neghelli: «Neghelli è caduta all'una dopo un rapido bombardamento da parte di 24 aeroplani. La resistenza incontrata all'ultimo è stata molto debole, perchè «l'intera città era stata evacuata». Il Generale Graziani in persona e il suo S. M. hanno oltrepassato le prime linee e il Generale Perilli è stato il primo a entrare in Neghelli. La città è composta di qualche centinaio di consuete casupole abissine. E' questo il primo villaggio che s'incontra dopo 250 miglia da Dolo. Il Gen. Graziani ha offerto ai giornalisti un bicchiere di vino per brindare insieme alla vittoria italiana.*

L'ultima marcia di 10 miglia attraverso la pianura è stata bella e piacevole. Si è marciato a tutta velocità fino a incontrare la fresca foresta, dove i sopraggiunti sono stati accolti con acclamazioni dall'avanguardia di cavalleria che attendeva. L'avanzata è stata molto veloce e ci siamo accampati a 25 miglia da Neghelli. Piccole bande di abissini sono state disperse dal fuoco dei soldati italiani che sparavano senza scendere dagli autocarri. Gruppi di prigionieri sono stati catturati, tutti semi affamati. I soldati italiani hanno diviso con essi la loro piccola razione di acqua e hanno dato ad essi del proprio cibo. Questi abissini mi hanno dichiarato di avere avuto paura di arrendersi, perchè avvertiti che gl'italiani avrebbero amputato loro le mani. Dottori italiani hanno salvato la vita di un giovane emaciato, con iniezioni di canfora. I prigionieri hanno baciato i piedi degli italiani, dai quali erano stati così ben trattati. Non una sola casa di Neghelli è stata toccata dal bombardamento aereo. Un certo numero di bombe è caduto nella città, ma in spazi non abitati. Il campo abissino, a due miglia da Neghelli, è stato distrutto e messo a fuoco. Questo territorio finalmente sembra ricco di boschi, pascoli, pozzi ed è quindi perfettamente colonizzabile.

Dicesi che ras Desta abbia ascoltato la Messa a Neghelli lunedì mattina e abbia immediatamente ripreso la fuga con 9 autocarri e due automobili. Le trincee abissine sono state evidentemente abbandonate in fretta alla notizia della rapida avanzata italiana. Giacciono dappertutto cartucce di ogni tipo. L'avanzata italiana ha permesso di avvalersi di un grande numero di utilissimi pozzi. I pozzi Silti possono dare giornalmente 4000 galloni d'acqua. I seguenti interessanti fatti dimostrano l'estrema mobilità delle truppe meccanizzate. La colonna di cavalleria è stata spinta a 400 miglia da Dolo verso il fianco destro prima dell'inizio dell'avanzata, temendosi un attacco di ras Nasibù. Il timore si è però dimostrato inesistente e l'intera colonna di 2000 uomini, con i loro rifornimenti, è ritornata a Dolo riprendendo l'avanzata la notte successiva. Malgrado le orribili strade, la colonna ha compiuto in 11 giorni la marcia di 900 miglia».

La disastrosa sconfitta di Ras Desta
confermata anche da Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 27

L'avanzata italiana nel sud è ora confermata interamente anche nella capitale etiopica. I dispacci giunti a questi ambienti ufficiali informano che l'armata di ras Desta è stata dispersa. Vari corrieri battono la regione antistante quella occupata dal Generale Graziani per comunicare ai vari nuclei vaganti nella boscaglia di radunarsi in località prestabilite nel cuore del Sidamo.

Intanto è giunta notizia che 60.000 uomini al comando del degiasmac Maconnen e 30.000 uomini guidati personalmente dal Governatore del Bale marciano a tappe forzate verso il sud, per cercare di fermare l'avanzata italiana che, a quanto è ammesso negli ambienti meglio informati di Addis Abebà, può svolgersi pressochè indisturbata per lo stato di disorganizzazione degli elementi superstiti dell'armata di ras Desta.

Le preoccupazioni però non sono diminuite, perchè si sa che le colonne volanti del Generale Graziani continuano la loro marcia per convergere nel cuore del Sidamo su posizioni che sono anche dagli etiopi considerate militarmente molto importanti. Gli italiani marciano col grosso lungo i corsi dei fiumi Daua Parma, Ganale Doria, Uelmel e Ueb.

La rapidità dell'avanzata italiana da Dolo ai margini del Sidamo è stata ammessa oggi anche dal dott. Hooper, direttore del lebbrosario di Addis Abebà, il quale comandava un ospedale della Croce Rossa etiopica nella regione di Dolo. Egli ha narrato che una notte fu svegliato da un corriere, il quale gli comunicò che una colonna di oltre 200 autocarri carichi di truppe italiane avanzava rapidamente in direzione dell'ospedale. Il dott. Hooper dovette abbandonare subito l'ospedale, salire su un autocarro e allontanarsi rapidamente: «Ho avuto gli italiani alle calcagna per molte ore» — egli ha esclamato. Potè finalmente raggiungere le montagne e sostare. Di là è stato trasportato in aeroplano, stamane, alla capitale.

Un'esperienza simile hanno avuto i membri della Croce Rossa svedese che, dopo avere lasciato la zona di Dolo, avevano impiantato l'ospedale presso Neghelli. La rapida avanzata italiana ha obbligato anch'essi a fuggire precipitosamente, lasciando tutto il materiale sul posto. Tre medici svedesi sono giunti ad Addis Abebà stamane in aeroplano. Gli altri due sono attesi per domani.

L'inattesa visita di S. E. Starace
ai mercati e alle Officine S. Viola di Bologna

BOLOGNA, 27

Stamane, proveniente da Grosseto, è giunto a Bologna, senza preavviso, il Segretario del Partito, il quale si è subito recato a visitare il mercato principale e i mercati rionali, recentemente istituiti dalla nostra città. Egli si è interessato vivamente di tutti gli impianti e si è soffermato fra i rivenditori e il pubblico. Riconosciuto dalla folla, che in quell'ora era particolarmente numerosa, il Segretario del Partito è stato oggetto di vive manifestazioni di simpatia e di acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Dai mercati rionali, sempre solo, egli si è recato a visitare le Officine meccaniche S. Viola, ricevuto dai dirigenti. Egli ha visitato tutti i reparti dello stabilimento, in piena efficienza, chiedendo che gli operai non abbandonassero il lavoro. Man mano che il Gerarca eseguiva questa visita, si intratteneva a colloquio con moltissimi operai, interessandosi vivamente del loro lavoro, delle loro condizioni di famiglia e dell'anzianità di servizio. Per tutti ha avuto parole di compiacimento e di incitamento, riconoscendo fra gli altri parecchi fascisti che avevano montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione e che gli avevano fatto visita a Roma. Ha visitato infine i servizi dell'assistenza sociale predisposti dalla Direzione delle Officine per il benessere dei propri operai.

Le maestranze, chiesto ai dirigenti di poter in massa salutare il Gerarca, si sono ammassati nel salone principale, dove il Segretario del Partito è stato accolto da altissime, prolungate acclamazioni al Duce. Egli ha rivolto agli operai brevi parole, incitandoli a compiere sempre il loro dovere nel nome della Patria e del Duce. Rinnovate acclamazioni hanno salutato l'uscita del Gerarca.

Dalle officine il Segretario del Partito è passato alla Casa del Fascio, dove intanto si svolgeva l'ordinario lavoro. Ricevuto dal Federale e dai suoi collaboratori, il Gerarca si è brevemente intrattenuto in Federazione, informandosi dell'andamento dei vari uffici e in particolar modo delle opere assistenziali. Dopo di che, egli ha lasciato Bologna per rientrare alla Capitale.

Entusiastiche manifestazioni al Duce
durante la visita a Firenze

FIRENZE, 27

Poco dopo le ore 13, proveniente da Bologna, è giunto a Firenze senza alcun preavviso il Segretario del Partito, il quale, uscendo dalla stazione, si è recato a piedi alla Casa del patronato dei minorenni corrigendi, dando luogo ad una manifestazione di simpatia da parte di tutti i ricoverati.

Alle Officine Galileo e al mercato

Il Segretario del Partito, guidato dai dirigenti, ha compiuto una lunga visita ai vari locali delle scuole e ai refettorio, dalla biblioteca alla palestra, dalle cucine al laboratorio tipografico eccetera e, dopo avere espresso il suo compiacimento, ha lasciato la Casa del patronato fatto segno ad una vibrante dimostrazione al Duce da parte degli insegnanti e della folla dei ricoverati. Il Segretario del Partito si è poi recato alle officine Galileo nel quartiere industriale di Firenze, dove è giunto verso le 14.30. Il suo arrivo ha provocato grande esultanza fra le masse operaie. Subito il presidente ed il direttore hanno ossequiato il Segretario del Partito e lo hanno accompagnato nella visita ai vari reparti, ove ferve in pieno il lavoro.

Il Segretario del Partito ha compiuto una visita minuziosa interessandosi alla produzione e intrattenendosi a parlare con gli operai specialmente con i mutilati.

Alla Casa del Fascio

Il Segretario del Partito ha rivolto agli operai brevi parole di compiacimento suscitando il più vivo entusiasmo e grida altissime di «Viva il Duce!». La manifestazione si è ripetuta quando dopo la visita, durata circa due ore, il Gerarca ha lasciato lo stabilimento. Il Segretario del Partito si è poi recato nel centro della città ed ha percorso a piedi le principali vie, dirigendosi al mercato centrale, che ha visitato rendendosi specialmente conto dei prezzi dei vari prodotti in vendita al pubblico. Durante questo suo giro, il Segretario del Partito è stato riconosciuto e salutato dai cittadini, che hanno entusiasticamente acclamato al Duce.

Attraversate le vie più popolari del mercato, il Segretario del Partito si è diretto alla Casa del Fascio fra continue acclamazioni al Duce da parte della cittadinanza. Appena giunto alla Casa del Fascio, accompagnato dal Federale che lo ha ricevuto, ha visitato tutti gli uffici ed i varii servizi, per i quali ha avuto espressioni di compiacimento. Poco dopo giungeva S. E. il Prefetto, seguito da altre autorità e gerarchi, per ossequiarlo. Dopo essersi intrattenuto affabilmente con le gerarchie locali e con vecchi fascisti, il Segretario del Partito ha lasciato la Casa del Fascio, fatto segno a rinnovate acclamazioni al Duce da parte dei fascisti e di numerosissimo popolo.

L'emancipazione della moda italiana
nei commenti della stampa estera

TORINO, 27

Il provvedimento adottato dall'Ente Nazionale della Moda, in accordo con le organizzazioni sindacali interessate, circa l'applicazione del marchio nazionale sui prodotti dei modelli creati in Italia con manufatti italiani, ha incontrato una vasta eco nella stampa internazionale.

La *Journè e Industrielle* di Parigi commenta il provvedimento rilevando come questo nuovo colpo all'industria straniera della moda venga portato soprattutto con l'ausilio delle decisioni ginevrine che hanno accelerato l'opera dell'Ente Nazionale della Moda.

Il *Quotidien*, dopo aver rilevato come il fenomeno di reazione italiana si estenda dall'ambito delle materie a quello delle arti e della moda, nota che i modelli che, ancora poche settimane fa, tutte le città italiane ammiravano e che le donne eleganti portavano soltanto perchè erano abiti di Parigi, biancheria di Londra e seterie di Egitto, hanno cessato di colpo di apparire sul mercato per l'appello direttamente rivolto al patriottismo delle donne e vengono sostituiti da prodotti unicamente italiani.

La *Neue Zuricher Zeitung* di Zurigo pone in rilievo il riferimento che il provvedimento ha con la lotta antisanzionista e il danno che esso reca alla moda straniera.

La *Gazette de Bruxelles* dice che, facendo appello al patriottismo delle donne italiane, si otterrà soprattutto che i cappelli di Alessandria e le stoffe di Biella cessino di avere bisogno del marchio straniero per sollecitare il gusto del popolo italiano.

Il *Sunday Times* di Londra, commentando il provvedimento afferma che i sarti taliani non sono in alcun caso inferiori ai creatori esteri e moltissimi figurinisti di altri Paesi sono italiani.

Nuove provvidenze del Regime
per gli operai dislocati in A. O.

ROMA, 27

Il complesso delle provvidenze assistenziali, già così vaste e importanti, attuate dal Regime a favore dei nostri operai che in Africa Orientale attendono all'apprestamento logistico della nostra impresa di espansione e di civilizzazione sarà presto reso ancor più largo e perfetto da ulteriori misure che, derivate dal Comitato corporativo centrale nel corso dell'ultima sessione presieduta dal Duce, saranno presto emanate.

Cure gratuite e sussidio

Le nuove misure completando le provvidenze già emanate e che sono valse a potenziare efficacemente il lavoro del nostro esercito di operai dislocati in terra d'Africa e ad assicurare un adeguato trattamento per i rischi che tale lavoro fatalmente presenta, stabilirà, in caso di malattia, adeguate prestazioni sanitarie ed economiche a favore dell'operaio dopo il suo ritorno nel Regno, allo scopo di ristabilirne la diminuita capacità lavorativa e garantirgli un adeguato indennizzo in rapporto alla conseguente incapacità di guadagno.

Per un'efficace e integrale soluzione del problema, che è stato esaminato in tutti i suoi aspetti dai Ministeri delle Colonie, delle Corporazioni e degli Interni, con la collaborazione delle organizzazioni sindacali interessate, si è stabilito di concretare un'adeguata organizzazione assistenziale, la quale trarrà la sua base da un contributo paritetico che sarà corrisposto in modica misura dalle imprese e dagli operai che esplicano la loro attività in Colonia.

Il compito di provvedere alle prestazioni assistenziali sarà affidato, in conformità di quanto è stato deliberato dal Comitato Corporativo Centrale, alla Federazione mutua di malattia dell'industria, che già esercita, con una attrezzatura che si va sempre più perfezionando, l'assistenza ai lavoratori dell'industria nel territorio del Regno.

I contributi paritetici

Il gettito dei contributi, secondo il sistema concretato, sarà versato a un fondo speciale gestito dalla Federazione stessa, ma distinto dalla gestione e dalla contabilità sua propria, amministrato da un apposito organo e destinato esclusivamente all'assistenza degli operai che lavorano in Africa Orientale e che per malattia sono costretti a interrompere la loro opera e a ritornare in Patria.

Di questa assistenza che trarrà profitto dall'esperienza dei primi mesi per svilupparsi e perfezionarsi sempre più, beneficeranno tutti gli operai che prestano nelle Colonie lavoro retribuito nelle principali attività lavorative. Essa avrà, fra l'altro, per oggetto: l'assistenza medico-chirurgica-farmaceutica compreso il ricovero ospedaliero dall'inizio della malattia e per la durata di 180 giorni; la corresponsione di un'indennità giornaliera all'assicurato malato o alla sua famiglia.

Lo schema di statuto predisposto non manca, infine, di considerare la possibilità, per i casi di malattia eccedenti i 180 giorni e non aventi carattere cronico, della protrazione delle prestazioni assistenziali per un ulteriore periodo in misura ridotta.

Viene considerata come famiglia del prestatore d'opera, la moglie, che non sia legalmente separata per colpa propria, i figli legittimi o naturali, nonchè quelli nati da precedente matrimonio della moglie, di età non superiore ai 15 anni o inabili al lavoro. Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati.

Un chiarimento del Governo
sul sussidio alle famiglie dei richiamati

ROMA, 27

Il Ministro degli Interni ha, con apposita circolare, opportunamente chiarito che, ai fini della concessione del sussidio alle famiglie dei richiamati, non deve tenersi conto nella determinazione del reddito delle pensioni privilegiate di guerra, di cui godono i congiunti dei richiamati stessi.

Per le reclute del 1915
destinate ai centri automobilistici

ROMA, 27

Il 1.o febbraio 1936, dovranno presentarsi ai Distretti, per l'avviamento alle armi, le reclute arruolate con la classe 1915 (o arruolate con classi precedenti, ma tenute a rispondere alla chiamata della classe 1915) destinate ai centri automobilistici. Poichè la chiamata viene effettuata con cartolina precetto, è indispensabile che coloro i quali non abbiano più la stessa abitazione già denunziata agli organi di leva o ai Distretti, regolarizzino subito la loro posizione, affrettandosi a comunicare l'attuale abitazione al Distretto di leva. (Stefani).

Provvedimenti della R. U. N. A.
in favore dei piloti combattenti in A. O.

ROMA, 27

Il Consiglio di Presidenza della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Runa) ha, tra l'altro, preso notevoli provvedimenti in favore di alcune categorie del personale dell'Arma aeronautica e precisamente: A) Ha stabilito che tutti i militari del volo vengono associati alla «Runa» con esonero dal pagamento della quota sociale; B) Ha deliberato che tutti i soci della «Runa» che prestano servizio nei reparti delle Forze Armate dislocate in A. O., siano per tutto l'anno XIV esonerati dal pagamento della quota sociale e la tessera sia loro rilasciata d'ufficio.

Gli esperimenti nel Tigrai
con gli aratri donati dal Duce

ASMARA, 27

Alla presenza del Vicegovernatore dell'Eritrea e di alti funzionari, sono stati esperimentati i 100 aratri donati dal Duce alla popolazione del Tigrai. Assistevano agli esperimenti i capi delle zone agricole eritree e centinaia di contadini capi di famiglia.

Ovazioni al Duce e all'Esercito
durante una conferenza a Savona

SAVONA, 27

Al Teatro «Augustus», il Cancelliere della Reale Accademia di Italia, prof. Marpicati, presenti il Prefetto, il Federale, le autorità cittadine e una immensa folla, ha parlato ieri applauditissimo sul tema: «Combatenti e sanzioni». Alla fine del discorso la folla che gremiva il teatro è scattata in una calorosa ovazione al Duce e all'Esercito.

Alla vigilia dei funerali di Giorgio V
Il Principe Umberto a Londra
visita la Salma accompagnato dalla Regina Maria

LONDRA, 27

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalla Delegazione militare italiana che rappresenterà l'Esercito, la Marina e l'Aviazione ai funerali di Giorgio V, è arrivato alle 17.30 alla stazione di Victoria.

Sulla nave inglese attraverso la Manica

Il Principe di Piemonte, che vestiva in borghese con un soprabito grigio e un largo fazzoletto scuro al collo, e aveva al braccio sinistro il segno del lutto, col seguito, composto da S. E. il Gen. Aymonino, dal conte di S. Elia, maestro di cerimonie, dal Generale Marinetti, dal ten. col. Leonardi, dal ten. di vascello Porta e dal cap. Mario Grandi, ha viaggiato da Boulogne a Folkestone a bordo della nave da guerra britannica «Winchester», scortata da due cacciatorpediniere. Sull'albero di maestro della «Winchester» sventolava il tricolore italiano con lo scudo di Savoia. Si era recato alla stazione di Boulogne, per scortare il Principe sino alla nave, l'addetto navale presso la R. Ambasciata d'Italia a Londra, comandante Ferranti Cappone, in grande uniforme. A Folkestone erano a ricevere il Principe S. E. l'Ambasciatore Grandi, accompagnato dal primo segretario della R. Ambasciata, gli addetti militare e aeronautico presso la R. Ambasciata, in grande uniforme, Sir Ronald Graham, ex Ambasciatore di Granbretagna a Roma e destinato a rappresentare S. M. il Re d'Inghilterra allo sbarco in suolo britannico del Principe Ereditario italiano, il colonnello Stevens, designato al seguito del Principe e i comandanti militari e aeronautici della piazzaforte di Folkestone. Una folta folla di cittadini ha assistito in silenzio rispettoso al passaggio del Principe.

Alla stazione di Victoria a Londra, davanti all'ingresso della saletta reale, era stato disposto un servizio speciale d'onore. L'ingresso della saletta era stato decorato con lunghi drappi di velluto paonazzo. Era venuto a salutare il Principe, all'arrivo, il Duca di York, il quale, non appena il treno si fermò alla stazione, si fece avanti a stringere la mano al Principe di Piemonte.

L'incontro dei due Principi Ereditari

I due Principi hanno scambiato cordiali parole per qualche minuto. Erano presenti alla stazione, ad ossequiare il Principe Umberto, le Delegazioni militari, navali ed aeronautica italiane, venute a Londra per l'occasione e comandate rispettivamente dal Generale Grazioli, dall'Amm. Cantù e dal Gen. Pellegrini, tutti i funzionari della R. Ambasciata, il R. Console generale, il segretario del Fascio. Alla Delegazione navale sono stati aggregati per l'occasione i membri della Delegazione venuta a Londra a prendere parte alla Conferenza navale, e cioè l'Amm. Ranieri Biscià e il comandante Mariottini. Cacverso il Canale della Manica da caccS. A. R. il Principe di Piemonte è ospite, come è noto, di S. M. il Re Edoardo VIII al palazzo di Buckingham. Accompagnato dal Duca di York, S. A. R. il Principe Umberto si è recato subito al palazzo di Buckingham, dove è stato ricevuto in udienza immediatamente da S. M. la Regina Maria. Pochi minuti dopo la Regina Maria accompagnava il Principe di Piemonte, in vettura di Corte, al vicinissimo edificio della Westminster Hall, dove la Regina ed il Principe sono rimasti qualche momento assorti in preghiera davanti alla bara del defunto Re.

Il Principe di Piemonte stasera ha partecipato al pranzo privato, naturalmente senza musica e senza discorsi, offerto ai suoi ospiti augusti da Re Edoardo VIII. Erano presenti sette Re: il Re di Granbretagna, del Belgio, della Bulgaria, della Svezia, della Danimarca, di Norvegia e di Romania; il Presidente della Repubblica francese signor Lebrun, il Principe Umberto, il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia, e i Principi e i capi delle delegazioni degli altri Stati, compresi Litvinoff e il Maresciallo sovietico Tercewsky. Tutti gli ospiti, al loro arrivo in Inghilterra, sono stati ricevuti con gli onori loro dovuti e scortati attraverso il Canale della Manica da cacciatorpediniere britannici. Alla stazione, ad accoglierli, si erano alternati i tre fratelli del Re. E' stato particolarmente notato che il Principe di Piemonte è stato ricevuto dal Principe Ereditario inglese.

Tutta Londra sfila in Westminster

Londra è tutta presa dai funerali di Re Giorgio V, che si svolgeranno domani mattina. La mobilitazione della folla è già cominciata stamane, sebbene la pioggia cada senza tregua. Si può ben dire che la morte di Giorgio V, dall'arrivo della salma a Londra, giovedì scorso, a tutto domani, ha fatto trascorrere sulla strada, in paziente attesa ma nel disagio di una pessima stagione invernale, dei milioni di cittadini. Alle tre di stamane ancora 30 mila persone attendevano di entrare nell'atrio di Westminster.

Alle 4.30, quando è stato sospeso l'accesso, chi non aveva potuto entrare si rassegnava ad aspettare le sette, ora di riammissione. Sfilavano davanti al feretro 18 mila persone all'ora quasi di corsa. Ma la fiumana non si esaurisce. Bisognava percorrere almeno quattro chilometri per raggiungere la fine della coda che superava i marciapiedi larghi sei e anche otto metri. Dal portone dell'atrio di Westminster la folla si allungava lungo il Tamigi all'inizio del ponte di Westminster, sorpassava il ponte di Labeth, chiuso al traffico, raggiungeva il ponte di Vauxhall, lungo seicento metri, girava ancora in senso contrario sulla sponda opposta del Tamigi per finire di nuovo al ponte di Westminster, dove non si permetteva ai sopravvenienti di stazionare per non bloccare il traffico di un'arteria vitale. Occorrevano in media sei ore per essere ammessi a sfilare dinanzi al feretro.

Una corona del nostro Re a Windsor

Domani la folla sarà altrettanto imponente e i sei chilometri di strada che fanno dodici chilometri di siepe umana, senza contare le tribune, le finestre, i balconi, saranno insufficenti a contenerla. Domani alle 13.30 inglesi, cioè alle 14.30 italiane tutto l'Impero britannico osserverà due minuti di silenzio.

Una magnifica corona di S. M. Vittorio Emanuele III è stata trasportata a Windsor, dove devono essere inviati i fiori che arrivano a montagne da tutta l'Inghilterra. Sono già state inviate a Windsor più di diecimila corone che riempiono il vasto chiostro, i prati adiacenti alla cappella di San Giorgio, il sacrario, insieme all'Abbazia di Westminster del Re d'Inghilterra.

Il coro della cappella, che nelle chiese anglicane è davanti all'altare maggiore, ha riservato ai cavalieri dell'ordine della Giarrettiera uno stallo e ogni stallo è segnato da una targa in smalto d'oro con lo stemma e lo stendardo di ogni insignito. Lo stallo di Re Vittorio Emanuele è quasi al centro del coro a destra. In mezzo al coro fra i due ordini di stalli sarà deposto il feretro di Giorgio V sopra una larga pietra di marmo che dopo la cerimonia religiosa sarà fatta scendere come un ascensore nella cripta sottostante.

Inondazioni nel Marocco

RABAT, 27

Numerose regioni del Marocco hanno subito inondazioni. Nei dintorni di Quezzane dieci indigeni sono rimasti annegati la notte scorsa. Si segnalano del pari inondazioni nella zona spagnola. Nel medio Atlante nevica ininterrottamente e in alcuni punti la neve ha raggiunto 80 cm.

Quartieri inondati a Lisbona

LISBONA, 27

Il cattivo tempo imperversa in tutto il Paese. A Lisbona alcuni quartieri bassi, specialmente quello di Santa Polonia, sono inondati. Ad Oporto la piena del Douro si aggrava.

Violente bufere in Argentina

BUENOS AIRES, 27

Violenti temporali hanno infuriato sabato e domenica in tutte le regioni dell'Argentina, producendo inondazioni e danneggiando in modo considerevole i raccolti. In parecchie località si segnalano case crollate ed altri gravi danni. I servizi ferroviari, telegrafici, telefonici sono interrotti in parecchi luoghi.

La tempesta sulle coste francesi

PARIGI, 27

Una tempesta ha imperversato sulle coste francesi del Mediterraneo. Il servizio di navigazione costiera ha dovuto essere sospeso per tutta la giornata di ieri. A Palavo nelle Herault tutte le passeggiate sono sommerse.

La tessera di Piccola Italiana
della Principessa Maria Pia

NAPOLI, 27

Il Commissario provinciale dell'Opera Balilla e la fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane sono stati ricevuti oggi dalla Principessa di Piemonte, alla quale hanno consegnato, racchiusa in un artistico astuccio, la tessera di Piccola Italiana della Principessina Maria Pia.

L'on. Alfieri lascia Budapest
accompagnato dal Gen. Gömbös fino al confine

BUDAPEST, 27

Con treno speciale messogli a disposizione dal Presidente del Consiglio Gömbös, è partito per Vienna il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda on. Alfieri, accompagnato dal Ministro plenipotenziario De Peppo. Alla stazione di Keleti erano a salutare il rappresentante del Governo italiano il Ministro ungherese dell'Industria Pornmizza, i due Sottosegretari di Stato al Ministero dell'Istruzione, il Presidente delle Ferrovie ungheresi e numerose personalità. Reparti militari prestavano servizio di onore.

Poco dopo è giunto nella saletta reale il Presidente del Consiglio Gömbös, il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio con l'on. Alfieri e con i presenti. Il Gen. Gömbös ha invitato l'on. Alfieri nella sua vettura salone privata, che compie oggi il primo viaggio. Nella vettura hanno preso posto anche il Sottosegretario ungherese per l'Industria, il Ministro plenipotenziario De Peppo, il Ministro d'Italia a Budapest e una rappresentanza del Ministero degli Esteri ungherese. Una calorosa dimostrazione di simpatia ha salutato la partenza del treno, che è avvenuta alle 8. Il Presidente Gömbös accompagnerà il rappresentante del Governo italiano sino alla stazione di Komaron. L'on. Alfieri, dopo una brevissima sosta a Vienna, proseguirà per Parigi.

La permanenza a Budapest del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda ha dato luogo a vibranti manifestazioni durante le cerimonie e le visite che egli ha compiuto. Il rappresentante del Governo italiano è stato ovunque fatto segno a particolari attenzioni.

Tutti i giornali pubblicano la cronaca della partenza dell'on. Alfieri, rilevando il simpatico gesto del Presidente del Consiglio Gömbös, che ha voluto accompagnare per un tratto del viaggio l'ospite italiano, mettendogli a disposizione la sua nuova vettura salone. Qualche giornale scrive che l'on. Alfieri, ammirando il magnifico vagone ha chiesto al Generale Gömbös di presentarlo alla Triennale di Milano, proposta che il Presidente del Consiglio ha accettato.

"Simma„ di Pastonchi
al «Lirico» di Milano

MILANO, 27

Questa sera al «Lirico», dinanzi a un pubblico imponente ed elegantissimo, tra cui erano molte le autorità e le personalità della politica, dell'arte e della letteratura, è stata rappresentata l'attesa tragedia di Francesco Pastonchi «Simma», cinque azioni con intermezzo di cori e accompagnamento di danze.

«Simma» fu cominciata dal Pastonchi a San Remo nel 1934 e venne ultimata ai primi dell'anno scorso. Il poeta si è ispirato nella sua tragedia al senso del limite. Al disopra di tutte le umane perfezioni egli ha posto logicamente Iddio. E' lui che sovrasta tutto e il limite arriva quindi alla sua divina maestà. «Simma» è tragedia umana e religiosa, pur sotto le vestigia di un conflitto tra due uomini che rappresentano tempi diversi.

Nella città di Pontia, fondata e costruita da Pietro Brea, architetto sommo, e dai suoi allievi, la disputa si accanisce sopra dei concetti architettonici, mentre in realtà è un insanabile conflitto religioso che inacerbisce quelle menti superlative. Si sono formati in Pontia due partiti, i bianchi e i neri: i primi che vollero edificato sulla cima del colle più alto, il tempio, i secondi che si opponevano perchè fosse invece costruita la casa delle libere arti.

Simma è l'allievo ribelle del Brea, colui che appoggia il manipolo dei sovvertitori, Simma è, insomma, la forza opposta e tumultuante, ma è pure l'uomo senza ideale, la creatura che ritiene di intendere Iddio altre il limite concesso all'uomo. Simma distrugge il tempio edificato dal Brea, ma impazzisce e sotto le macerie ruinate del tempo rimane l'architetto che preferisce morire con il suo palazzo.

Nova, figlia dell'architetto, impersona l'arte ed è promessa sposa a Tessenio, l'allievo preferito del Brea. Ma Nova subisce il fascino occulto di Simma, ma non potrà essere sua, perchè Simma è lontano da lei spiritualmente. Nova è accanto al padre quando il tempio crolla, ma le rovine non distruggeranno nè il suo corpo nè la sua voce, perchè non può morire: è l'arte. Ed essa prescegliera allora Aeli, l'allievo più giovane, perchè ricostruisca il tempio.

Pastonchi ha messo in evidenza i contrasti tra i personaggi della tragedia anche con il metro: coloro che rappresentano la tradizione si esprimono in versi endecasillabi, gli allievi ribelli, invece, usano nella parlata il metro libero. «Simma» è tragedia moderna che echeggia in ogni sua parte di modernità, ispirata però con severa selezione.

Memo Benassi ha impersonato la figura di Simma, specie nel primo atto, con magnifico impeto drammatico. La tragedia di Pastonchi non ha trovato nel pubblico la rispondenza che meritavano certe pagine vibranti di poesia e di toccante umanità. Perciò si è andata diffondendo un'atmosfera di incomprensione intorno ai personaggi di «Simma» e la recitazione, specie nelle parti minori, si è fatta via via indecisa e tremebonda. Non sono mancate tuttavia le chiamate alla fine di ogni azione, a parecchie delle quali ha partecipato anche il poeta.

Automobile in un canale
Sei morti non ancora ripescati

PARIGI, 27

La notte scorsa un grave incidente automobilistico che ha costato la vita a sei persone si è prodotto presso Noulsen. La vettura che procedeva a forte velocità, giunta nei pressi di Montaigue alla curva del ponte al disopra del canale della Loira, slittava e, dopo aver abbattuto il parapetto, andava a finire nel canale. Gli occupanti la vettura sono annegati e i loro cadaveri non ancora ripescati.

Le prove con un'apparecchio
per una linea Europa-America se

PARIG

L'*Excelsior* pubblica un arti la preparazione dell'aeronauti cese per la realizzazione di u aerea intercontinentale Europ ca. Un funzionario del Minist l'Aria ha fatto un lungo soggi le Azzorre per stabilire la possi atterraggio e amaraggio ne per un eventuale scalo di una rea gestita con materiale e francese. La Francia si sarebb rata dal Portogallo, mediante sioni di carattere commerciale, to di scalo alle Azzorre, diritto sarebbe però esclusivo. Il dell'Aria francese ritiene che sibile giungere a un'intesa glo-americana per lo sfrutta comune della linea per l'Europ merica del Nord.

Il giornale segnala tuttavi aviazione italiana procede con alle prove di un apparecchio Pegua, della forza di 360 HP, autonomia di 5000 km., e che lare a una velocità di 400 km

La Cina congiunta alla
con una linea aerea re

SCIAN

Sarà inaugurata ai primi una linea aerea che congiunger alla Francia via Canton-Hano

Bollettino meteorol
27 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste....	dim.	piovoso, calmo
Roma......	staz.	cop., agitato
Torino ...	—	—
Milano....	aum.	coperto
Genova...	var.	misto, mosso
Venezia ·	var.	piove, agitato
Firenze...	dim.	piovoso
Ancona...	dim.	coperto, mosso
Bologna.	staz.	piovoso
Napoli ..	—	—
Taranto.	dim.	cop., agitato
Palermo.	dim.	coperto, calmo
Catania..	dim.	cop., agitato
Cagliari.	staz.	coperto, calmo
Tripoli....	aum.	coperto, grosso
Messina..	dim.	misto, mosso
Trento ...	—	—
Lecce......	var.	misto
Bari.......	aum.	coperto, mosso
Sanremo	aum.	sereno, mosso
Bengasi..	aum.	coperto, mosso
Rodi.......	dim.	misto, calmo
Rimini...	aum.	nebb., mosso
Foggia....	dim.	nebbioso
Sassari...	aum.	misto

Le previsioni del tempo pe

ROMA, 27 (Ufficio presagi) — barica alle ore 8: Area di alta estesa dalla Russia meridionale con massimo sull'Asia Minore

Previsioni emesse alle ore 12 per 24 ore: Tendenza generale Regime d'instabilità in leggera zione sull'alta Italia, staziona manenti regioni. Stato del cie mente nuvoloso o coperto con quanto più frequenti sull'alta sull'Appennino settentrionale, temporalesche e temporaneo sch bacino tirrenico. Venti moderat sull'alta Italia, prevalentemente reccali altrove, tendenti a ruo libeccio. Temperatura in diminu re generalmente agitato.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Delegazioni politiche a Londra

I problemi dell'ora discussi in discreti scambi di vedute fra Ministri

LONDRA, 27

essa al trono di Edoardo VIII e ta a Londra di Re, Principi e stri degli Esteri di tutti i Paesi; credere a parecchia gente che si un momento propizio per esaminare insieme la situazione europea nel lo italo-etiopico con uno spirito differente da quello di Ginevra.

Le vedute del nuovo Sovrano

si sieno le idee personali del nuovo Sovrano intorno alle attuali questioni internazionali e quali influenze queste possano avere o vogliano avere Sovrano, non è il caso di esaminare oppure per induzioni. Si può credere che Edoardo VIII seguirà gli affari politici con un'attenzione più personale del padre; ma bisogna essere cauti in queste ipotesi, perchè sarebbe facile cadere in errori grossolani. Non è affatto da escludere che il convegno a Londra di tanti Sovrani e Capi di Stato, accompagnati da molti uomini responsabili, molti dei quali direttamente interessati o trascinati lontano dall'azione di Ginevra, offra l'occasione propizia di scambiare delle idee e di gettare le basi di piani di assestamento europeo secondo nuove o rinnovate direttive.

I Ministri degli Esteri giunti a Londra sono quelli di Francia, Germania, Soviet, del Belgio, della Polonia, Romania e di altri Stati minori, all'infuori della delegazione italiana, rigidamente limitata al Principe di Piemonte, che rappresenta Vittorio Emanuele III, e ai rappresentanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione; tutte le altre delegazioni hanno fisonomia e un carattere spiccatamente politico. I contatti fra i Ministri esteri e il Gabinetto inglese saranno frequenti, e, attraverso le visite protocollari, c'è sempre modo d'infiltrare la politica. Specialmente interessante è la presenza del nuovo Ministro degli Esteri francese signor Flandin, il quale è a fianco del Ministro tedesco barone Neurath, del Ministro belga van Zeeland, del Ministro polacco colonnello Beck e di Litvinoff; e — c'è chi poteva dubitarne? — anche l'immancabile e agitato Titulescu, che sembra preso dal vivissimo desiderio di lasciare il portafoglio di Ministro e di tornarsene a Londra quale ambasciatore di Romania, ciò che gli permetterebbe di mantenersi in più stretto e continuo contatto con il suo grosso amico signor Eden.

Le prime conversazioni

Le prime conversazioni politiche hanno avuto probabilmente luogo stasera al palazzo di Buckingham, perchè Edoardo VIII ha ricevuto stasera i membri di tutte le delegazioni, dopo il pranzo che egli ha offerto ai Sovrani, Capi di Stato e ai capi delle deputazioni. Non v'è dubbio che il recente trattato anglo-francese per il Mediterraneo — alleanza contro l'Italia, — le sanzioni sul petrolio, il confine renano, il Trattato di Locarno, l'alleanza franco-russa, i rapporti franco-tedeschi sono temi scottanti, saranno spunti più o meno timidamente nelle conversazioni di stasera; e se qualcuno avrà ancora di parlare per comporre il conflitto italo-etiopico, ha certamente il modo di tastare gli umori generali. Al centro di tutto ciò sarà, conviene, il signor Eden, Ministro degli Esteri del Re, che riceverà gli ospiti.

Stasera i giornali amici di Eden dicono che egli avrebbe ripreso a Ginevra nuovamente la posizione di dominatore della Società delle Nazioni. Ce lo ripete il Morning Post che nei suoi movimenti settimanali, stamane era tutta ammirazione per il signor Eden e tutta propensa all'imposizione dell'embargo sul petrolio contro l'Italia. Non si sarebbe fatto a Ginevra cosa più grandiosa dalla fondazione della Società delle Nazioni ad oggi, di quanto si è fatto nelle sedute della settimana scorsa. Scrive ancora la Morning Post sotto il titolo «Le sanzioni sul petrolio ormai inevitabili»:

Deduzioni contradittorie

«Londra è vivamente soddisfatta dei risultati ottenuti a Ginevra; sebbene le circostanze abbiano impedito di dare la voluta pubblicità alle riunioni, queste hanno raggiunto il più grande successo degli ultimi anni. Per generale consenso, il successo va in larga parte al signor Eden. Il Ministro degli Esteri ha isolato la questione di Danzica, la quale al principio della settimana aveva preso un tono estremamente minaccioso. Circa l'Etiopia, egli ha fatto nominare un Comitato tecnico per considerare il problema del petrolio. Il Comitato renderà inevitabile l'embargo. C'è da credere che l'Italia accetterà l'embargo con lo stesso animo con cui ha accettato le sanzioni precedenti, con risentimento, ma senza rappresaglia attiva. In ogni caso, le Potenze sanzioniste, attraverso l'accordo di mutua assistenza, renderanno estremamente improbabili tutte le eventuali rappresaglie dell'Italia e ridurranno la proporzione dei rischi per un'aggressione».

Il giornale poi scrive che ogni idea e ogni progetto di conciliazione del conflitto italo-etiopico è stata ormai messa da parte da Ginevra per molto tempo.

Curioso questo linguaggio, che contrasta radicalmente con quello dei Daily Telegraph, il quale, fino a prova contraria, continua a essere il giornale espressione genuina del pensiero e dei fatti del signor Eden. Il Daily Telegraph infatti non condivide l'entusiasmo della Morning Post e anzi lascia intendere che la questione del petrolio a Ginevra è stata praticamente rinviata «sine die», con scarse probabilità di una ripresa in modo positivo contro l'Italia.

Zelo britannico sospetto

verso le popolazioni musulmane

ROMA, 27

Notizie da Gerusalemme recano che la stampa palestinese mette in particolare rilievo i nuovi orientamenti della politica britannica verso i popoli che parlano la lingua del Corano. Essa sottolinea la febbre dei patti che da qualche tempo sembra essere entrata negli organi responsabili del Foreign Office.

E a sostegno della sua tesi ricorda gli sforzi dei rappresentanti diplomatici di Londra e degli agenti dell'Intelligence Service per arrivare alla conclusione di trattati speciali col Regno dell'Arabia Saudiana e con lo Yemen, per raggiungere un modus vivendi con l'Egitto sulle basi di un accordo bilaterale e per preparare la strada a un'atmosfera di migliori rapporti con gli indigeni di Terra Santa mediante l'offerta di un Consiglio legislativo a Gerusalemme.

La stampa palestinese però si domanda se questo zelo britannico per la fioritura di alleanze con i Paesi arabi non sia per avventura dettato da considerazioni di politica internazionale intese ad allargare la rete degli aiuti di ogni genere a difesa degli interessi dell'Impero nel Mar Rosso e nel Mediterraneo orientale contro eventuali attacchi.

A conclusione dei suoi commenti ricorda agli arabi di guardarsi bene dall'abboccare all'amo di Albione, ma di preoccuparsi invece della loro causa nazionale di razza e di religione che ha bisogno di autonomia assoluta e che non hanno nulla da guadagnare mettendosi a rimorchio della diplomazia inglese.

La legge sulla neutralità degli S. U.

approvata dalla Commissione degli Esteri

WASHINGTON, 27

La Commissione degli Affari Esteri della Camera dei rappresentanti con 11 voti contro 1 si è espressa a favore del progetto di legge per la neutralità presentato dal Governo. Quasi certamente il progetto sarà discusso alla Camera entro la prossima settimana. La nuova legge, che dovrà sostituire quella attuale che scade il 29 febbraio prossimo, dispone:

1) il divieto obbligatorio di esportare armi, munizioni e materiale bellico vero e proprio ai belligeranti;

2) la facoltà al Presidente di applicare a suo giudizio discrezionale l'embargo su quella parte delle spedizioni di altri prodotti ai belligeranti che eccedano il volume normale del tempo di pace;

3) l'obbligo agli esportatori che svolgano affari con belligeranti di compierli a loro esclusivo rischio e pericolo;

4) il divieto di emissione di passaporti a quei cittadini americani che intendano viaggiare su navi di belligeranti;

5) divieto ai belligeranti di usare dei porti americani come base di rifornimento per le proprie navi da guerra;

6) divieto alle navi della marina mercantile americana di trasportare ai Paesi belligeranti merci comprese tra quelle di cui ai punti 1 e 2.

Un importante discorso di Hitler

agli universitari nazionalsocialisti

MONACO DI BAVIERA, 27

In occasione del decennale della fondazione dei gruppi universitari socialnazionali si è svolta al Circo Krone, con l'intervento di Hitler e di altre autorità, un'adunata di oltre 6000 studenti nella nuova uniforme degli universitari social-nazionali. Dopo un discorso programmatico del capo delle organizzazioni studentesche social-nazionali, Derichsweiler, che ha prospettato lo scioglimento completo delle ancora esistenti corporazioni tradizionali studentesche, perchè impregnate da spirito di casta, ha preso la parola Hitler.

Egli ha lumeggiato i concetti politici fondamentali del social-nazionalismo che si basa sulla collettività popolare e sulla selezione dei gerarchi alla quale collaborano i gruppi universitari socialnazionali. Attaccando quindi i principi democratici che venerano l'idea gerarchica nell'economia, mentre nella politica sostengono la teoria dell'uguaglianza assoluta, ossia il comunismo, Hitler si è intrattenuto anche sulla questione coloniale.

Egli ha rilevato che per vivere sono necessari all'Europa domini coloniali, ma che questi debbono essere conquistati con spirito eroico e non giustificati con ideologie pacifiste, ipocrite, sostenute anche da Ginevra, secondo le quali i popoli europei governeranno le Colonie soltanto finchè i popoli coloniali non saranno in grado di governarsi da soli. Esponendo i diversi fenomeni evolutivi cui la Germania deve la propria esistenza, Hitler ha infine dichiarato che si deve riconoscere come non poco abbiano contribuito il Cristianesimo e la cultura diffusa dall'antico Impero romano a rendere la Germania uno Stato unico e quindi anche a creare le basi del terzo Reich.

Una corona di cavalieri italiani

sul monumento ai Caduti tedeschi

BERLINO, 27

Gli ufficiali della rappresentanza italiana al torneo ippico internazionale di Berlino guidati dall'addetto militare hanno deposto una corona davanti al monumento dei Caduti tedeschi nella grande guerra.

Il transito per Suez

nello scorso 1935

ROMA, 27

L'*Agenzia di Roma* riceve da Port Said che nel 1935 le navi che hanno passato il Canale di Suez sono state 5992 contro 5663 del 1934.

Nei primi undici mesi dell'anno gli introiti sono stati 816.3 milioni di franchi, contro 785.8 milioni del corrispondente periodo del 1934.

La morale di una cronologia

ROMA, 27

La Tribuna scrive: «La cronologia, quali che siano le dissertazioni ufficiose del Temps in merito alla precisa nota italiana di risposta al memorandum britannico, stabilisce inconfutabilmente che la concentrazione navale britannica nel Mediterraneo e la consultazione franco-britannica, hanno «preceduto» qualsiasi esame e deliberazione della Società delle Nazioni. Vale per tutte una data: quella della lettera del Ministro Hoare, consegnata all'Ambasciatore francese come conclusione della prima consultazione di iniziativa francese e contemporanea alla concentrazione navale britannica. E la data è: 26 settembre.

Da quella data, le consultazioni per la collaborazione tra Francia e Inghilterra sono continuate per allargarsi poi, dal dicembre soltanto, ad altri Stati «scelti» dal Governo inglese e si sono concluse «fuori dei quadri ginevrini».

Caratteri dunque evidentissimi del fatto militare e del fatto diplomatico-militare con «intese di Stati Maggiori» sono: precedenza assoluta ed estraneità nelle deliberazioni societarie, non certamente sanabili con una qualsiasi lettera a un qualsiasi Vasconcellos. Questo fatto militare britannico e questo fatto diplomatico-militare sono una manifestazione di ostilità concreta e potenziale inconciliabile con le relazioni e gli impegni specifici per l'Africa Orientale della Granbretagna e della Francia con l'Italia; inconciliabile con la lettera e lo spirito del Trattato di Locarno. Questa è la morale di una cronologia».

La discussione sulle sanzioni

al Consiglio nazionale svizzero

GINEVRA, 27

E' continuata oggi la discussione al Consiglio Nazionale sulle sanzioni, protraendosi fino a tarda sera. Per domani è attesa la replica dell'on. Motta, capo del Dipartimento politico ed è probabile che in serata stessa si abbia il voto.

Resisterà il Gabinetto Sarraut?

Discussioni e supposizioni s'incrociano a Parigi

PARIGI, 27

L'assenza del Ministro degli Esteri, che ha accompagnato, insieme a quello della Marina e alle missioni militari francesi, il Presidente della Repubblica a Londra, dove assisterà ai funerali di Re Giorgio, mette la sordina attorno all'attualità diplomatica internazionale e alla preparazione della dichiarazione ministeriale che Sarraut leggerà giovedì prossimo alla Camera.

Una serie d'interrogativi

Non è così nei riguardi del Gabinetto e delle sue prossime manifestazioni ufficiali nei diversi campi politici interni ed esteri, dove esiste una situazione di attesa nella quale vengono agitate sempre le stesse questioni: quella del sapere, cioè, quale sarà in definitiva l'atteggiamento che sotto l'impulso di Flandin e Paul Boncour la Francia assumerà dinanzi al conflitto italo-etiopico e nei rapporti con l'Inghilterra, e l'altro problema di conoscere come si comporterà il Ministero dinanzi agli immediati bisogni finanziari del Tesoro, per i quali si è ancora incerti se ricorrere ad un prestito all'estero o fare appello al credito interno; e, infine, la grave incognita di conoscere su quali formazioni politiche il Gabinetto Sarraut potrà contare alla Camera per assicurarsi la vita almeno fino al momento delle elezioni.

Quest'ultimo problema, del resto, domina in un certo modo gli altri, perchè sembra ovvio che se il Governo sarà ridotto alla Camera a contare necessariamente sul voto dei socialisti ufficiali e quindi ad essere prigioniero di questa formazione politica, non potrà necessariamente non subirne l'influenza. Ma, d'altro canto, i socialisti ufficiali sono in preda a tendenze contraddittorie. Così, mentre il segretario generale del partito ha proclamato, come ha fatto ieri in un discorso pronunciato a Lilla, che i socialisti ufficiali dovranno ad ogni costo sostenere il Gabinetto Sarraut, magari votando esplicitamente in suo favore (per impedire in qualsiasi maniera l'eventualità di un ritorno di Laval al potere), Leon Blum, invece, sul *Populaire*, prende posizione una volta di più contro la cosiddetta «politica di conciliazione» nel conflitto italo-abissino, vale a dire contro una politica che, in qualsiasi modo, non tenda a ostacolare la libertà d'azione italiana per quel che riguarda l'impresa africana, tanto nel settore diplomatico, quanto negli altri settori.

Flandin in sospetto di scarso spirito ginevrino

Traspare visibile, del resto, dall'articolo del capoccia socialista, la preoccupazione che si va facendo sempre più forte in seno all'ambiente antifascista a causa delle vittorie italiane in Africa. Per questo ambiente, fallito ormai il tentativo di spingere il sanzionismo agli estremi, si tratta ora visibilmente di preparare una seconda fase dell'azione contro il nostro Paese: cercar di ostacolare sul terreno diplomatico le possibilità che esistono e che potranno esistere di un riconoscimento delle realizzazioni compiute dal valore delle nostre truppe. Questo è il concetto che, attraverso le tortuose parole, lo scrittore del *Populaire* vorrebbe imporre a Flandin. L'accenno di questa offensiva socialista assume importanza per le dichiarazioni che Flandin ha fatto, come si è detto ieri, all'Alleanza democratica, dichiarazioni nelle quali egli ha affermato che avrebbe sostanzialmente seguito la politica di Laval, meno qualche particolare.

Queste dichiarazioni, infatti, hanno sollevato nel campo sanzionista un allarme generale, senza, in compenso, attenuare l'ostilità delle destre al Governo. Il fatto sta che Flandin ieri ha dovuto spiegarsi su queste sue dichiarazioni in un lungo colloquio dapprima con Sarraut e quindi con Paul Boncour. Sarraut evidentemente appariva preoccupato per l'eventualità che le «imprudenze» di linguaggio del suo Ministro degli Esteri avessero ripercussioni sulle sorti del Ministero nel suo primo contatto con la Camera; Paul Boncour, in secondo luogo, perchè, come custode dei sommi principii societari, si era assai impressionato di dover essere associato ad una politica che, di fatto, non apporterebbe alcun cambiamento nell'atteggiamento del Governo di Parigi. Non si sa come Flandin si sia spiegato con il suo Presidente del Consiglio e con il suo collega societario. Difatti stamane i giornali ufficiosi scrivono che la dichiarazione ministeriale, per quel che riguarda la politica estera e il conflitto italo-etiopico, sarà «piena di sfumature».

L'*Excelsior* aggiunge che, beninteso, «esso insisterà sul principio del mantenimento della politica tradizionale della Francia, fondata sul rispetto dei trattati e l'applicazione dei principii della sicurezza collettiva attraverso la Società delle Nazioni». Sono queste parole che potevano figurare, e che infatti hanno figurato, in molteplici dichiarazioni di Laval. Con esse gli interpreti ufficiosi del pensiero ministeriale lasciano nel buio proprio i famosi «particolari» per cui la politica di Flandin dovrebbe distinguersi da quella del suo predecessore.

E' questa una situazione che non basta a dissipare quel sentimento diffuso d'inquietudine che è nato in Francia in seguito alla costituzione del nuovo Ministero. La Francia, in tutti i casi, sente che sia per il conflitto italo-abissino, sia per le molteplici altre questioni internazionali, e in primo luogo i problemi franco-tedeschi, connessi con l'eventualità del riarmo della zona renana e di quella «revisione» del Trattato di Locarno a cui senza volere la Francia ha posto mano con l'accettare impegni bilaterali di carattere militare con l'Inghilterra, diretti contro uno dei garanti del Trattato stesso, si è giunti a un bivio che dovrebbe forzarla a uscire dall'equivoco o, in ogni caso, come scrive la *Information*, a liberarsi da un certo numero di illusioni come quelle create dalla formula oratoria tanto cara a Herriot: «il Patto e niente altro che il Patto».

Le due vie della Francia

Un'analisi assai cruda di questa situazione particolare e della politica francese intessuta nell'equivoco di formule oratorie, dietro le quali non si trova niente o si trovano soltanto gli interessi di altre Potenze che manovrano a loro vantaggio la politica della Francia, è fatta, del resto, da una rivista di sinistra: l'*Europe Nouvelle*, in un articolo di un noto scrittore di politica estera, il Fabre-Luce, il quale espone crudamente che due direzioni si presentano alla politica estera francese: o quella di assicurare la pace da sola con la formazione di una coalizione diretta contro la Germania, o quella d'intendersi con la Germania.

La prima formula, secondo lo scrittore, era quello che la Francia aveva pensato di perseguire a Stresa; la seconda è, invece, quella che comporta delle «concessioni» alla Germania. Ma queste concessioni suppongono — scrive l'*Europe Nouvelle* — che la Francia si liberi da parecchie illusioni e, in primo luogo, da quella consistente nel ripetere che un'intesa con la Germania debba manifestarsi solo «nell'ambito della Società delle Nazioni».

E' curioso constatare come sia questa una delle prime voci che si levino nel campo delle sinistre in Francia per domandare che il Governo apertamente rinunci a correr dietro alle formule societarie, per stringere più da vicino la realtà. In tutti i casi è un sintomo da non trascurare e da unire al voto che Flandin, specie dopo i colloqui che non può mancare di avere a Londra, faccia il primo passo verso la rinuncia a questa equivoca illusione non soltanto per quel che riguarda i rapporti franco-tedeschi, ma anche e soprattutto per quel che riguarda il problema immediato e urgente del conflitto italo-abissino e della politica ostinatamente antitaliana perseguita a Londra, all'ombra della Società delle Nazioni.

Gli studenti di legge

hanno ripreso stamane le lezioni?

PARIGI, 27

Dopo 18 giorni di sciopero e di serrata gli studenti in legge hanno questa mattina ripreso le lezioni. Non si è verificato alcun incidente. Tuttavia una viva effervescenza perdura negli ambienti del Quartiere Latino, dove i goliardi si preoccupano di sapere come il prof. Jèze oserà presentarsi giovedì prossimo alle 11.

Violento conflitto durante un comizio

del fronte contadino

PARIGI, 27

Gravi incidenti sono accaduti a Saint Brieux durante un comizio rurale indetto dal Fronte contadino. Circa 2000 persone, tra cui un centinaio vestite della camicia verde, uniforme di questo gruppo politico a tendenza moderata, erano riunite per ascoltare un discorso dell'organizzatore Dongers, allorquando forti gruppi sovversivi del Fronte popolare intervenivano per impedire il comizio.

Una zuffa violenta mise alle prese i partigiani del Fronte contadino e quelli del Fronte popolare. L'intervento di un centinaio di gendarmi non fu sufficiente a ristabilire l'ordine e solo l'arrivo di rinforzi permise di separare i contendenti. Vi sono circa 25 tra contusi e feriti, tra cui tre in gravissime condizioni.

Un'altra cruenta giornata in Egitto

Tutti gli studenti nuovamente in sciopero - L'incendio di una scuola del Cairo - Morti e feriti nelle città di Provincia

CAIRO, 27

Nuovi disordini studenteschi si sono verificati stamane a Mansura e a Damanhur. In entrambe le località, dopo avere disertato le scuole, i goliardi hanno organizzato una dimostrazione; la polizia è intervenuta per impedirla e, di fronte alla resistenza dei dimostranti, ha fatto uso delle armi, ferendo varie persone. La notizia che vi sia un morto non è confermata.

Tram bruciati e scuole devastate

Al Cairo, appena avuta notizia degli incidenti di Mansura, gli studenti universitari hanno lasciato le lezioni, tosto seguiti da quelli degli altri istituti cittadini, e si sono riversati nelle vie centrali della città. Alla scuola d'arti e mestieri quasi tutte le suppellettili sono state distrutte e danni sono stati recati anche all'edificio. Nelle strade numerose vetture tranviarie sono state danneggiate e poi incendiate dai dimostranti. La polizia ha dovuto essere rinforzata con reparti di soldati egiziani per fronteggiare la situazione, che in taluni momenti è apparsa assai grave per la decisione dei dimostranti.

Nel pomeriggio di oggi gli studenti hanno tentato di appiccare l'incendio alla Scuola industriale. Infatti, una parte della Scuola ha preso fuoco, che è stato prontamente localizzato dai pompieri. La polizia ha proceduto a numerosi arresti. Le autorità militari hanno preso nuovi provvedimenti per assicurare l'ordine pubblico. Nonostante i consigli dei loro capi, gli studenti hanno proclamato in tutte le Università egiziane lo sciopero. 1200 studenti dell'Università di Ghiza marciano su Cairo. Forti nuclei di cavalleria inglese sono stati inviati loro incontro. In provincia, e precisamente a Tantah, si sono avuti sanguinosi incontri tra polizia e studenti. La polizia ha dovuto far uso delle armi. Quattro studenti sono rimasti uccisi, 18 gravemente feriti.

Pericolo di maggiori disordini

L'eccitazione nelle file degli studenti è aumentata in seguito a questi incidenti. Gli studenti della Facoltà teologica di Azhar hanno inscenato una dimostrazione dinanzi al palazzo reale di Abdin. Gli studenti wafdisti dell'Università di Gizet hanno pure inscenato delle manifestazioni sulle strade, cui, dopo diversi scontri, la polizia ha posto termine.

Per i prossimi giorni si temono seri disordini. Il settimo giorno della crisi del Governo, la discordia in seno al fronte nazionale ha superato quella dei giorni scorsi. Il partito wafdista continua tuttora a reclamare il potere per se.

La sospensione delle trattative finanziarie

franco-romene

BUCAREST, 27

Le trattative finanziarie da tempo in corso tra la Francia e la Romania sono state interrotte. Il Ministro delle Finanze, Antonescu, che doveva recarsi tra qualche giorno a Parigi per concludere i nuovi accordi finanziari, ha rinunciato definitivamente al viaggio.

Le sanzioni applicate dalla Jugoslavia

contro la volontà e l'interesse del popolo

LUBIANA, 27

Alla presenza di alcuni Ministri e di tutti gli industriali del legname, il Ministro delle Foreste, Jura Jankovic, ha tenuto a Lubiana una conferenza sulle gravi ripercussioni delle sanzioni in Jugoslavia. Il Ministro delle Foreste è stato obbligato a tenere questa conferenza per dare soddisfazione agli industriali forestali, vivamente allarmati dalla cessazione del loro commercio e dal malcontento delle masse senza lavoro. Come è noto, più dell'80 per cento dell'esportazione del legname della Slovenia veniva finora diretto in Italia. Il Ministro ha riconosciuto che le sanzioni sono state applicate contro la volontà e contro gli interessi del popolo jugoslavo per rispettare gli obblighi della S. d. N. Il mercato dell'Italia, che rappresentava sinora il miglior cliente, è stato infatti perduto. Hanno parlato in seguito, sullo stesso argomento, l'ex Ministro delle Foreste Ulmaski, il Ministro dei Lavori Pubblici Kozul ed il vice-governatore della Banca nazionale jugoslava.

E' stata adottata una risoluzione nella quale, tra l'altro, si domanda che i crediti degli esportatori di legname rimasti fermi in seguito alla cessazione del «clearing» italo-jugoslavo vengano anticipati dalla Banca nazionale e che per la riorganizzazione del commercio estero della Jugoslavia venga sostituito al regime attuale del libero scambio un regime di stretta compensazione.

Anche la Marina mercantile

gravemente danneggiata

BELGRADO, 27

Il dott. Franco Maroevic in un articolo dal titolo: «La Marina mercantile jugoslava e le sanzioni» pubblicato dal giornale economico *Jugoslovenski Lloyd* di Zagabria, esamina il problema delle sanzioni e le sfavorevoli ripercussioni di queste sulla Marina mercantile jugoslava.

L'articolista premette di non occuparsi del loro significato politico, bensì dell'influenza che dette sanzioni avranno sull'economia jugoslava.

«Mentre alcuni Stati — egli scrive — non ne hanno risentito un'influenza notevole, la Jugoslavia viene singolarmente colpita dalle sanzioni come se tale misura non fosse rivolta verso altro Stato, bensì proprio contro di essa. Sarebbe veramente assurdo negare che l'Italia non sia il Paese verso il quale, per ragioni geografiche naturali, deve affluire la nostra esportazione. Ora siccome la nostra esportazione è stata arrestata artificialmente, è logico che l'economia jugoslava subisca dei gravi danni».

L'articolista rileva che la Marina mercantile jugoslava viene particolarmente colpita dalle sanzioni. Gran parte del commercio fra i due Paesi si svolgeva direttamente a mezzo di piccole navi jugoslave, le quali sono ora tutte ferme nei porti e non s'intravvede ora la possibilità di trovare una via d'uscita all'attuale situazione, perchè le navi di piccolo cabotaggio, i motovelieri e i velieri jugoslavi non hanno per ora altre possibilità di lavorare.

La sorpresa delle elezioni in Grecia

I liberali venizelisti

conquistano quasi la metà dei seggi

ATENE, 27

In attesa della comunicazione dei risultati definitivi delle elezioni la giornata odierna è trascorsa in tutta la Grecia in grande tranquillità.

Risultati non definitivi

Svolgendosi le elezioni in ogni distretto elettorale, secondo il sistema elettorale proporzionale e in considerazione delle minoranze numeriche, si procederà a una triplice assegnazione dei mandati, poichè la seconda e la terza volta verranno distribuiti i voti residui di tutti i partiti. Il risultato definitivo delle elezioni lo si apprenderà appena mercoledì o giovedì. Appena dopo avranno inizio le consultazioni ufficiali per la costituzione del nuovo Governo.

Le cifre dello spoglio dei voti, sinora dati, hanno subito delle modificazioni e ne subiranno ancora: quantunque le cifre ufficiali siano tuttora incerte, si può dire che i liberali venizelisti hanno ottenuto la maggioranza relativa, con tendenza ad avere la maggioranza assoluta. Secondo cifre non ufficiali, e che vanno accolte con ogni riserva, i liberali venizelisti avrebbero ottenuto un totale da 135 a 140 seggi su 300; il partito populista di Cialdaris, con la coalizione di Condylis-Theotokis, ne avrebbe ottenuti da 125 a 130 e gli altri partiti secondari avrebbero ottenuto una trentina di seggi.

Si spera perciò in un accordo tra gli altri partiti per formare un Governo di coalizione. Si annuncia che l'esercito si è dichiarato assolutamente contrario ad assumere il Governo e che ha già invitato gli antivenizelisti a formare un Gabinetto di coalizione.

Condylis s'accorderà con Sofulis?

Il Generale Condylis sembra disposto a collaborare alla formazione di un Governo di coalizione; Cialdaris però avrebbe fatto parecchie riserve. Non è escluso ch'egli possa concludere un patto con Venizelos. Sembra confermato che gli antivenizelisti assieme agli indipendenti possano ottenere, al massimo, 148 mandati, mentre i rimanenti 152 mandati verrebbero divisi tra i venizelisti, i democratici ossia repubblicani e i comunisti. Il capo dei venizelisti. Sofulis, ha dichiarato di essere disposto a partecipare alla formazione di un Gabinetto di coalizione. Le trattative per la costituzione del nuovo Governo saranno in ogni caso lunghe e difficili, essendo da chiarire parecchi problemi dei quali ogni partito ha il proprio punto di vista.

Appena conosciuti i risultati pressocchè definitivi delle elezioni, il Presidente del Consiglio Demerzis ha proposto al Sovrano la formazione di un Governo di coalizione che tenga conto della composizione della nuova Camera.

Fino a questa sera, sui 300 seggi parlamentari, i liberali venizelisti ne guadagnano da 125 a 130, i pupulisti di Cialdaris da 60 a 65, i partigiani di Condylis e Theothokis da 70 a 80, i partigiani del Gen. Metaxas 10, i comunisti da 10 a 12. Una quindicina di seggi saranno ripartiti tra i gruppi minori.

Nel caso che i venizelisti e gli antivenizelisti non si accordassero, i comunisti, che hanno ottenuto 13 mandati, sono virtualmente arbitri della maggioranza nella nuova Camera ove i venizelisti e gli antivenizelisti pressochè equilibrano le loro forze.

La convocazione del Congresso paraguayano

per lo scambio dei prigionieri

ASUNCION, 27

Entro questa settimana verrà convocato il Congresso in sessione straordinaria per la ratifica del protocollo sullo scambio dei prigionieri con la Bolivia.

Situazione tesissima

per l'incidente alla frontiera mongola

TOKIO, 27

Il Governo di Mosca ed il Governo di Hsinking fanno a gara nello scambiarsi note. Mentre il Governo di Ulambator inviava al Ministro degli Esteri manciuriano una nota di protesta contro l'attacco del 28 gennaio al posto di frontiera di Ching Uiskan, il Governo manciuriano inviava contemporaneamente al Governo della Mongolia esteriore e al Governo dell'URSS delle note chiedenti che le truppe russo-mongole, ammassate alla frontiera fra la Manciuria e la Mongolia, vengano completamente ritirate altrimenti, dichiarano le note, il Governo manciuriano considera che sull'URSS e sulla Mongolia incomberanno tutte le responsabilità degli avvenimenti che possono accadere a causa della vicinanza di queste truppe. Si dice, d'altra parte, che l'esercito del Kwantug sarebbe deciso a prendere i provvedimenti resi necessari dalla collaborazione fra i Soviet e la Mongolia.

Molto commentato è il fatto che i reparti mongoli erano modernamente armati e dotati, fra l'altro, di carri d'assalto non certamente costruiti nella Mongolia esterna, ciò che proverebbe la complicità dell'URSS.

30.000 comunisti cinesi

avanzano nel Kweichow

PECHINO, 27

Trentamila comunisti che fanno fuggire tutte le popolazioni che incontrano sul loro passaggio, si sono impadroniti di Wengan ad un centinaio di chilometri a nord-est di Kweihang, capitale della provincia di Kweichow. Tutte le truppe provinciali disponibili sono state inviate d'urgenza sul fronte.

Perchè i deputati ungheresi della Cecoslovacchia

hanno votato per Benes

BUDAPEST, 27

Il capo del gruppo ungherese al Parlamento cecoslovacco, Geza Szullo, è giunto a Budapest e ha fatto alcune dichiarazioni al giornale *A Reggel*. Il deputato ha descritto le trattative che portarono all'accordo tra Benes e i capi delle minoranze ungheresi. Benes, in un colloquio avuto con lo Szullo, Giovanni Eszterhazy e Andor Jaross, avrebbe preso atto delle giuste aspirazioni economiche, culturali e politiche delle minoranze, facendo esplicite promesse favorevoli e dando formali garanzie che gli inconvenienti esposti non si ripeteranno. Il deputato Szullo ha dichiarato di non poter comunicare i particolari dell'accordo, ma di sperare che l'appoggio dato dalle minoranze ungheresi all'elezione di Benes porterà tra breve a risultati concreti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Continuano le offerte d'oro alla Patria

L'Opera Balilla dona altro oro

Il presidente provinciale dell'O. B. ha ieri rimesso, a mani del Segretario federale, una ulteriore offerta d'oro e d'argento degli organizzati dell'Opera: chilogrammi 3.728 d'oro e 62.740 d'argento.

Il Segretario federale espressogli il suo vivo grazie, lo ha pregato di rendersi interprete del suo compiacimento presso gli offerenti.

La Marchesa C. Antici Mattei offre 4 chilogrammi d'oro alla Patria

Nella incessante gara plebiscitaria di offerte alla Patria, degno di rilievo è il nobile gesto della concittadina marchesa Clelia Cesare in Antici Mattei che ha offerto al Duce lingotti ed altri oggetti d'oro per un peso complessivo di circa quattro chilogrammi.

50.000 lire dei commercianti all'E.O.A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il presidente dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste ha rimesso al Segretario federale lire 50.000 quale contributo degli associati all'E.O.A. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

L'Istituto previdenza dipendenti aziende gas per i richiamati in A. O.

Il Commissario ministeriale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle aziende del gas, ing. dott. comm. Ernesto Sospisio, ha dato comunicazione alle rispettive Federazioni nazionali sindacali degli industriali e dei lavoratori dell'industria del gas e degli acquedotti che, nell'intento di far partecipare tangibilmente l'Istituto all'azione svolta dalle Federazioni stesse in favore degli impiegati e operai delle aziende del gas richiamati per l'Africa Orientale, ha deliberato che l'Istituto assuma a proprio carico per tutto il periodo di richiamo dei prestatori d'opera predetti iscritti all'Istituto, l'onere dei contributi per la previdenza, sia per la parte a carico dei prestatori, che per quella a carico delle rispettive aziende.

Nel Partito

F. G. C.

Comando federale. Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali dei FF. GG. C. di Trieste, sono convocati a rapporto per le 19.30 di oggi, martedì 28.*

Rapporto graduati. *Tutti i caposquadra, vicecaposquadra ed allievi, sono sono comandati d'intervenire in divisa, al rapporto nella sede del Fascio del Centro, Riva 3 Novembre 1, alle 20.30 di mercoledì 29 corr.*

OPERA BALILLA

Escursione sciatoria dell'Opera Balilla. *Domenica 26 corr., si è svolta sui campi di Tarvisio, la prima escursione, indetta quest'anno, dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Vi partecipò un manipolo di Avanguardisti, che effettuarono sulle vaste discese un proficuo allenamento, in attesa del prossimo Campionato nazionale sciatorio dell'O. B.*

I giuochi delle Avanguardie. *Il 9 febbraio, avranno inizio campionati di calcio, pallacanestro e pallavolo per le squadre Avanguardisti della categoria C. Tali campionati sono i primi della lunga serie dei giochi delle Avanguardie, che avranno conclusione con la premiazione delle squadre il 24 maggio. Le iscrizioni devono pervenire al Comitato provinciale, tramite i Comandi di Legione e i Direttori ginnico-sportivi, entro il 1.o febbraio, improrogabilmente.*

FASCIO FEMMINILE

Audizione musicale per Giovani Fasciste. *Sabato sera, si sono riprese le audizioni musicali dedicate alle Giovani Fasciste. Il convegno ebbe luogo presso la fiduciaria signora Sevo, e le giovanette, accorrendo in massa alla bella riunione, non furono certo deluse nella loro attesa. Fu una serata deliziosa quella offerta dalla famiglia Veneziani al suo giovane uditorio. A Wagner era dedicata la serata, e le più belle pagine del colosso dell'opera teatrale apparvero in ottime esecuzioni. Interpreti efficaci e appassionate nel canto furono le signore Dora Oberti e Letizia Fonda Savio, ch'ebbero un ottimo accompagnatore nel signor Bruno Veneziani, esecutore lui stesso di alcuni brani wagneriani, quale la «Marcia funebre di Sigfrido» e la travolgente «Cavalcata delle Valchirie».*

Ogni esecuzione fu preceduta da un riassunto dell'opera musicale di cui veniva offerto uno squarcio. E attraverso queste prolusioni, le giovanette conobbero un po' la vita di Wagner, il soggetto delle sue opere più note e i suoi fieri o dolci protagonisti. La signora Sevo si prestò gentilmente alla lettura di queste prolusioni. Molti applausi si ebbero gli esecutori e vive grazie furono tributate alla gentile signora Sevo dalle giovani.

Gruppo coltura. *Domani alle 19, la prof.ssa Valeria Piazza inizierà il nuovo ciclo di lezioni. Essa leggerà e commenterà «Il Purgatorio». Le Fasciste e Giovani Fasciste che desiderano assistere alle lezioni, portino la «Divina Commedia» con sè.*

La recita della Filodrammatica del Dopolavoro provinciale. *Il Fascio Femminile informa che, essendo stata sospesa la rappresentazione patriottica a favore delle opere assistenziali del F. F., mette a disposizione gli importi dei biglietti gentilmente trattenuti.*

Tutte le iscritte che intendono acquistare biglietti e posti a sedere per la recita della commedia «Alla moda», che sarà data dalla Filodrammatica del Dopolavoro provinciale, venerdì alle 20.30 in Sala Massima, sono invitate a rivolgersi al Fascio Femminile (via Roma 28) presso l'amministrazione.

Visite del presidente provinciale dell'O. B.

Domenica mattina il presidente del Comitato provinciale ha ispezionato la 75.a Legione Avanguardisti «F. Rismondo», che si presentò bene inquadrata coi rispettivi ufficiali nello spiazzo della Casa Balilla Brunner.

Nella stessa mattina alla Casa Balilla E. Toti si adunò la bella Legione Marinara a cui il presidente rivolse il vivo elogio del Comitato provinciale. Vennero pure ispezionati i reparti territoriali degli Avanguardisti che si esercitavano al tiro nel poligono del Cacciatore.

Dopolavoro Postelegrafonico. Giovedì, alle 20.30, il prof. Leonardo Viviani dell'Università di Perugia terrà una importante conferenza di attualità.

Un generoso atto del nostro Podestà

Il nostro Podestà, Enrico Paolo Salem, ha voluto generosamente elargire alla Congregazione di carità la somma di lire 5000.

Il II anno dei corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del primo corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del secondo corso biennale.

Le iscrizioni sono riservate ai giovani dai 23 ai 28 anni, i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, nelle organizzazioni del Partito e nei Sindacati abbiano dimostrato di possedere particolari requisiti d'intelligenza, di volontà e di carattere. Le domande d'iscrizione devono essere presentate alla segreteria (piazza Verdi 1) entro il 28 febbraio XIV, su apposito modulo.

L'orario delle lezioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Orario delle lezioni che verranno impartite nella corrente settimana: nella saletta del Dopolavoro provinciale: Martedì, alle 20: Comunicazioni trasporti e traffici con l'estero. Venerdì alle 20: Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica.

Il direttorio del "Guf,,

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale, su proposta del segretario del «Guf», ha ratificato la nomina a componenti del Direttorio del Gruppo universitario fascista dei seguenti camerati: dott. Ferdinando Baldi (vicesegretario), Donato Cattaneo, dott. Claudio Chiaruttini; Luigi Melli, Vladimiro Miletti.

Carlo Blasinich-Bondi volontario per l'Africa

Uno dei volontari più benemeriti che Trieste abbia dato alla grande guerra di liberazione, il primo capitano cav. Carlo Blasinich-Bondi, rinnova, a venti anni di distanza, esempio ai giovani, la animosa generosità del suo volontariato. Questo prode combattente, del cui valore sono testimoni la ferita riportata sul campo e le due medaglie d'argento e una di bronzo che con la croce di guerra fregiano il suo petto, parte per l'Africa Orientale, attratto irresistibilmente, a più che quarantacinque anni, dallo stesso entusiasmo e dallo stesso fedele amore che lo spinsero ad arruolarsi sui venti. Lo accompagnano la certezza nostra che egli saprà ancora far onore al suo nome e alla fama dei volontari giuliani, e i nostri auguri più caldi.

Conferenza tecnica all'Unione commercianti

Questa sera alle 18.30, nella sala dell'Unione dei commercianti, in viale XX Settembre n. 1, avrà luogo, sotto gli auspici del Sindacato dottori commercialisti, una conferenza sul tema «Aspetti del problema del Sindacato delle anonime nell'ora attuale», tenuta dal prof. Vittorio Emanuele Primi.

Rapporto dei dirigenti delle Casse rurali della Provincia di Trieste

Presso la Cassa di Risparmio Triestina ebbe luogo sabato scorso il rapporto dei dirigenti delle Casse rurali della Provincia di Trieste. La riunione ebbe speciale importanza per la partecipazione alla stessa del presidente della Federazione nazionale, medaglia d'oro prof. Oddone Fantini.

Dopo la concisa relazione sulla situazione locale fatta dal presidente dell'Ente di zona, prese la parola l'on. Fantini. Egli espresse innanzitutto agli intervenuti il compiacimento degli organi centrali per lo spirito di disciplina che distingue le Casse rurali della Provincia di Trieste, confermato anche dalla integrale partecipazione al rapporto, e per il bel movimento che esse hanno saputo organizzare sotto la guida della Cassa di Risparmio Triestina. Disse come il movimento triestino debba costituire l'esempio per l'applicazione delle recenti disposizioni di legge che vogliono rendere sempre più intima la collaborazione tra Casse di Risparmio e Casse rurali.

Con parole di fede l'on. Fantini illustrò quindi l'importante missione che il Regime affida alle Casse rurali, genuina emanazione dell'elemento agricolo, il quale è, come sempre, stato il più sicuro difensore dei sacri sentimenti di patria, di religione e di famiglia.

Il proficuo rapporto che lascierà il più grato ricordo a tutti gli intervenuti si chiuse con un vibrante saluto al Re ed al Duce. Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. Starace, a S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura, all'on. Parisi, presidente della Confederazione bancaria ed al dott. Nicotra, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura.

Seduta scientifica all'Associazione medica

Venerdì 31, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la VIII seduta scientifica. Il prof. dott. L. Winternitz parlerà sul tema: «Problemi dell'angina di petto».

La conferenza sulla Sardegna all'Istituto Fascista di Cultura

Oggi alle 20.30 nella sala del Dopolavoro ferroviario — Piazza Vittorio Veneto 3 — l'egregio sig. Ugo Pincherle terrà una conferenza sulla Sardegna; col sussidio di scelte proiezioni luminose egli illustrerà la natura, l'arte e la storia dell'isola bella e fiera.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26-27 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	25
maschi 15, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	8

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 23 ha preso le seguenti deliberazioni: Trieste: Riassegno di una graziale, approva; sopratassa biglietti tranviari domenicali pro E.O.A., approva; contributo Università, approva con osservazioni; donazione all'opera N.M.I. del terreno per il centro di assistenza «Maria Cristina di Savoia Aosta», approva; Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, bilancio 1936, approva; conversione titoli nella Rendita 5 per cento, approva; Società Adriatica Ferramenta e Metalli, ricorso contributo utenza stradale, accoglie in parte; corresponsione interessi agli eredi Slaussero, approva; Pio Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo, storno fondi per spese lavori urgenti alloggi popolarissimi, approva; Malamàn Ernesto, ricorso licenza commerciale, respinge; Cannizzaro Alfonso, ricorso licenza commerciale, respinge; transazione in dipendenza acquisto casa via Altana 6, rinvia; contributo all'Associazione nazionale volont. di guerra, approva; contributo restauro Castello S. Giusto, approva; Lo Cicero Leo, ricorso licenza commerciale, accoglie; transazione stragiudiziale causa Camune di Trieste consorti Signoris prof. M Gortan, approva; Manna Federico, ricorso licenza commerciale, respinge; de Iulio Vita Felicita, ricorso licenza commerciale, respinge; Lisioni Cristina, ricorso licenza commerciale, accoglie; Costanzo Giuseppina, ricorso licenza commerciale, accoglie.

Provincia: Contributo Congregazione di carità, approva; assistenza libera per malati di mente, continuazione incarico primario dott. Donini Francesco, approva; norme per assistenza, illegittimi, approva; storno fondi per spese varie, approva; contributo alla Scuola per maestri canto corale, approva; compenso servizio santese all'O.P.P., approva; sussidio Associazione nazionale fascista Caduti in guerra, approva; Consorzio provinciale antitubercolare, modificazioni statuto, approva.

Villa Slavina: Congregazione di carità, prelevamento dal fondo riserva, prende atto; storno fondi per spese varie, approva. S. Giacomo in Colle: Storno fondi per spese di spedalità, approva; storno fondi per spese bollatura mandati, approva; storno fondi per spese stampati ed oggetti di cancelleria, approva. Monfalcone: Congregazione di carità, bilancio 1936, approva; variazioni al bilancio, approva; storno fondi per maggiore quota capitale per mutuo verso Istituto Naz. Fascista Previdenza Sociale, approva. S. Pietro del Carso: Variazioni al bilancio, approva. Senosecchia: Congregazione di carità, bilancio 1936-1938, approva. Duttogliano: Acquedotto carsico Monte Re, bilancio 1936, approva con riserva. Cossana: Variazioni al bilancio per servizio pesa pubblica, approva. Duino-Aurisina: Storno fondi per sgravio imposte inesigibili, approva. Monrupino: Storno fondi per spese manutenzione scuole, approva; storno fondi per spese trasferimento segretario, approva. Bucuie: Forza elettrica per illuminazione pubblica e privata nel capoluogo e frazioni di Castel Lueghi e Goregna, approva. S. Pier d'Isonzo: Storno fondi per spese restauro edificio scolastico, approva. Crenovizza: Contributi vari per l'esercizio 1936, approva.

Ritiro delle opere esposte alla Mostra natalizia

Gli artisti espositori alla Mostra natalizia del bozzetto del Sindacato fascista delle Belle arti, che ancora non hanno ritirato le loro opere sono pregati di farlo con cortese sollecitudine rivolgendosi alla Galleria Giovanni Michelazzi in via Mazzini.

Fondazione baronessa Anna Pascottini. La Congregazione di Carità comunica: con i redditi della fondazione baronessa Anna Pascottini amministrata dalla Congregazione di Carità fu assegnato per l'anno 1936 un sussidio di lire 100.

L'assemblea del Sindacato lavoratori dell'abbigliamento. Tutti i soci del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio dell'abbigliamento e del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio tessile, sono convocati all'assemblea per l'elezione dei Direttorii. L'assemblea che sarà presieduta dal segretario dell'Unione verrà tenuta nella sala della Società Operaia Triestina, via E. Tarabocchia n. 3, oggi, alle 19.

In memoria di un benemerito educatore. Ricorre oggi il trigesimo della morte del compianto maestro Luigi Zey, il quale fu per lunga serie d'anni maestro dirigente nella Scuola interna allora esistente nella Pia Casa. In tale sua qualità, con personale sacrificio e amorosa applicazione, il maestro Zey s'interessò a migliorare l'ordinamento educativo degli allievi dell'Istituto, prima improntato a criteri antiquati. Così egli elaborò un progetto di riforma che fra l'altro valorizzava l'adozione dell'educazione fisica e delle produzioni filodrammatiche, al fine di occupare i piccoli ricoverati, anche fuori della scuola, con attività tendenti ad ingentilirne l'animo ed a promuoverne il miglioramento. Ma sopra tutto il maestro Zey, con senso di umana bontà sapeva guidare i ragazzi a lui affidati alla via dell'onore e dell'amor patrio. Questo programma, che ebbe poi un riscontro nell'ordinamento dei ricreatori comunali e delle attuali Case rionali Balilla, venne sviluppato dall'amministrazione dell'Istituto. Nel 1913, il Comune pensionò il maestro Zey, il quale, lasciata la scuola della Pia Casa, per la sua nota competenza didattica venne incaricato dalla Lega Nazionale di dirigere una sua scuola in Istria, dove si fece molto apprezzare dalla popolazione e dove conseguì ottimo risultato educativo e nazionale.

ASTERISCHI

Un'opera di Umberto Nordio

Nella nota rivista d'architettura moderna *Casabella*, diretta da Giuseppe Pagano e da Edoardo Persico, sei pagine sono dedicate all'illustrazione e allo studio di una delle opere più nuove dell'arch. Umberto Nordio, che è anche una delle più meditate e più caratteristiche opere pubbliche della nuova Trieste: la Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», inaugurata l'autunno scorso per l'O. N. M. I. sul Colle di San Vito. La rivista riproduce l'edificio sotto tutti gli aspetti, all'esterno e all'interno, e dedica due intere pagine alla riproduzione delle piante e degli spaccati. *Casabella* si è occupata più volte delle opere di Umberto Nordio, e l'ultima volta Giuseppe Pagano vi diceva di lui: «Egli non è giovanissimo, nè un ardito che parte lancia in resta contro tutto il passato. Egli ha partecipato attivamente all'evoluzione del suo temperamento architettonico, non accettando le forme nuove come una moda, ma procedendo per gradi successivi di convinzioni tecniche, morali, spirituali». La Casa della Madre e del Bambino sembra alla rivista, forse più della stessa Casa del Combattente, dar la misura dell'architetto «nella volontà di sboccare in forme rigidamente moderne, pur facendo una larga parte a tutti i dati classici della sua fantasia: monumentalità, impiego tradizionale dei materiali, indirizzo nazionale dello stile. Questi elementi di gusto, che in altri costruttori si risolvono in un'arida accademia, sono in Nordio un atto di coscienza viva: e di questo gli si deve dar lode, specie se si tien conto del particolare sviluppo dell'architettura triestina, che ha dovuto trovare nei problemi planimetrici e «di contenuto» una sua originalità di fronte allo stile della decadenza». A questo esordio segue l'analisi dell'edificio, ammirato altrettanto nelle sue linee e negli effetti ottenuti, quanto negli avvedimenti pratici della sua pianta e della sua disposizione.

E' ormai noto a tutti

Non vorremmo azzardare giudizi sulla singolarità di alcuni gusti, ma ci permettiamo di credere che non siano persone di vero gusto quelle che passano di prova in prova senza persuasione e decisione.

Perchè cambiare dieci marche di sigarette e cercare una irraggiungibile perfezione, quando è noto alla gran maggioranza dei fumatori che la *Macedonia extra* è una sigaretta che riunisce le migliori caratteristiche di aroma e di delicato sapore?

Il segreto di Rothschild

La storia della favolosa fortuna dei Rothschild è stata spesso oggetto di studi, di storie romanzate e persino di films e di operette. Effettivamente essa rappresenta in più punti, oltre a forti elementi umani, motivi di interesse e di meditazione anche per l'uomo moderno. Tipico in questo senso è il segreto delle grandiose e sempre fortunate speculazioni delle Banche Rothschild, segreto che si può riassumere in poche parole: massima celerità nelle informazioni e nella trasmissione degli ordini; sapere sempre prima, arrivare sempre prima di tutti, coi più arditi mezzi consentiti dalle comunicazioni dell'epoca: staffette speciali, navi celeri, piccioni viaggiatori. Fu in grazia di questo principio che, ad esempio Nathan Rothschild riuscì a conoscere per primo a Londra la notizia della vittoria di Waterloo ed a guadagnare in borsa cento milioni di sterline.

Oggi, dopo più di un secolo, il segreto non ha perduto certo valore: oggi più che mai «il mondo è dei solleciti», come dice il proverbio. Ogni uomo di affari deve ripetersela continuamente.

Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il Telefono Interurbano. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Una culla

In questi giorni la casa di Enrico Salvi è stata allietata dalla nascita di un maschietto, a cui è stato imposto il nome di Mario. Al papà e alla mamma, signora Ida, felicitazioni; al neonato tutti gli auguri.

Una Mostra di pittura al Dopolavoro Poligrafico

Nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in via Arcata 16, si è inaugurata iersera una piccola Mostra di pittura. Mostra interessante, poichè è rappresentato in essa l'elemento operaio, sia pure nelle sue categorie più intelligenti e più vicine, per educazione tecnica, alle arti del disegno. Comunque, sono operai che soltanto per loro piacere e per loro coltura si esercitano nel dipingere: a eccezione di uno, Giuseppe Moro, il quale si segnala già da parecchi anni fra i nostri artisti, e tenendo conto che anche Giuseppe Pitton, vide accolte alcune delle sue xilografie in una Mostra d'arte. Infatti, questi due si distinguono pure nella Mostra attuale: il Moro per la finezza dei toni nell'aria lieve e chiara dei suoi delicati paesaggi; il Pitton per le sue xilografie di Città vecchia, lodevoli, ed anche per un quadro «Via Limitanea», che si regge con equilibrio in un'ariosità pallida.

Accanto al Moro, in cui si riconosce l'artista già abituato ad altre gare, e ad alcune cose del Pitton, sono da menzionare Dino Brasioli, che è un volonteroso seguace, riuscito specialmente nel bozzetto «Alpi Giulie», il Rovatti in alcuni disegni («Volto di Riccardo», per esempio), Mario Devescovi per il suo disegno di Città Vecchia, Lodovico Dapretto, che ha una certa leggerezza di coloritore, Luigi Zeppi. La maggior parte degli espositori però si contentano di esercitarsi a copiare quadri od oleografie, e tutti dimostrano di esser a posto col disegno: il Dapretto è il più fine nel colorire, ma sono anche da notare M. Salateo, e con lui A. Borri, M. Schiemer, R. Buttara. Quest'ultimo è da un certo punto di vista il più interessante, perchè, nel riprodurre oleografie popolari, vi mette, adoperando i colori tipografici, una tal quale ingenuità e buonafede che può riuscire piacevole. Molta abilità tecnica, pur senza far questione di gusto, mostra Aldo Borri nella sua pittura su vetro.

La Mostra fu molto frequentata iersera, ed è un saggio da incoraggiare, appunto per le attinenze che queste esercitazioni nel colore e nel disegno hanno con le arti grafiche. *b,*

La conferenza sul condizionamento dell'aria alla riunione del Sindacato ingegneri

Le riunioni mensili del Sindacato ingegneri sono state riprese con grande affluenza di soci con la conferenza del collega cav. uff. Italo Bonazzi, che intrattenne gli ingegneri intervenuti sul tema: «Il condizionamento dell'aria, con riguardo alle caratteristiche tecniche ed architettoniche».

Fatta una breve premessa per chiarire il significato del condizionamento dell'aria, (o creazione artificiale del clima ideale) prospettate le principali nozioni della termoregolazione animale e dello studio dell'organismo umano come produttore di calore passò ad illustrare gli effetti delle variazioni dei tre parametri: temperatura, umidità e movimento dell'aria.

Un breve cenno ai criteri per la determinazione dei quantitativi d'aria da rinnovare in un ambiente ed una particolareggiata numerazione dei mezzi coi quali si ottengono.

Accennato alle forme costruttive degli apparecchi di condizionamento e di controllo, esposti i risultati di una serie di calcoli numerici del costo d'impianti eseguiti, mise in risalto il rapporto del condizionamento dell'aria col problema architettonico, facendo rilevare i grandi vantaggi, dal punto di vista dell'igiene e dell'utilizzazione del volume dei fabbricati.

Nella seconda parte della conferenza trattò delle applicazioni dell'aria condizionata nelle varie industrie e successivamente del conforto nei locali abitati. Un'interessantissima, se pur concisa esposizione del condizionamento sulle navi-ospedale e sulle navi per passeggeri; con enumerazione dei criteri costruttivi ,ed in riguardo alla complessità di questi impianti che offrono, a qualsiasi latitudine, il conforto inestimabile di un'atmosfera fresca e vivificante.

Chiuse l'interessante conferenza informando quanto viene fatto nelle altre Nazioni per migliorare il predominante rapporto tra il benessere dell'uomo e la respirazione, incitando gli ingegneri e gli architetti a dare già oggi nei fabbricati moderni l'importanza massima agl'impianti di riscaldamento, refrigerazione, ventilazione; così da rendere possibile a questo importante ramo dell'ingegneria sanitaria moderna, di progredire col ritmo che si accelera in tutte le manifestazioni del genio umano. Il conferenziere fu vivamente felicitato ed applaudito dai colleghi.

Conferenza Viviani al Dopolavoro "Crda,,

Mercoledì alle 21, nella sede del Dopolavoro «Crda» via S. Francesco 5, auspice il Dopolavoro provinciale, il chiaro prof . dotto Leonardo Viviani dell'Università di Perugia terrà un'interessantissima conferenza di grande attualità: «La lotta per il predominio dei mari». L'ingresso è libero ai soci, familiari e dopolavoristi.

L'„Italia Redenta" per gli asili della Provincia

POLA, 27

La grandiosa pesca dell'«Italia Redenta», organizzata in modo perfetto da un Comitato, cui stava a capo la signora Cimoroni, ha dato i suoi frutti.

Grazie all'ottimo incasso, al quale contribuì, con slancio veramente patriottico, tutta la cittadinanza, il Comitato ha potuto acquistare migliaia di capi di vestiario già quasi tutti inviati a destinazione, per essere distribuiti tra bimbi e bimbe degli asili dell'«Italia Redenta», asili che sono come tante oasi disseminate nella provincia, nelle quali le nascenti generazioni vengono educate nel sano amor di Patria, unitamente a quello di Dio.

Ai vari Comuni, furono inviati: 1600 capi fra gonnelle e calzoncini, 800 pagliaccetti, 1700 maglie di lana, e migliaia di scarpe.

A testimoniare la gioia dei beneficati ed il compiacimento delle autorità comunali, giungono giornalmente, alla signora Cimoroni, lettere il cui contenuto di amore e di fede nell'Italia fascista, che opra per tutto il popolo del quale vuole il benessere e la tranquillità, ricompensa le fatiche del Comitato.

Il listino prezzi dei generi alimentari

POLA, 27

Il Comitato intersindacale provinciale, ha fissato i seguenti prezzi dei generi alimentari:

Pane comune, forme da 500 gr. a lire 1.20 il kg.; pane comune, forme da 1000 gr. a lire 1.50 il kg.; farina n. 0 a lire 1.65 il kg.; farina n. 1, a lire 1.60 il kg.; farina n. 2 a lire 1.50 il kg.; farina gialla tipo lusso, a lire 1.10 il kg.; pasta comune tipo Zara o Napoli a lire 2.15 il kg.; pasta pura semola tipo Zara o Napoli, a lire 2.35 il kg.; riso brillato, 1.a qualità, a lire 1.55 il kg.; riso brillato, 2.a qualità (originario), a lire 1.50 il kg.; salame (tipo friulano), a lire 15 il kg.; lardo grosso, a lire 7.20 il kg.; lardo nostrano medio, a lire 6.80 il kg.; strutto, a lire 7 il kg.; burro fresco naturale, a lire 12.50 il kg.; formaggio reggiano, parmigiano, coda 1934, a lire 7.50 il kg.; olio oliva Bari raffinato, a lire 6 il litro; zucchero semolato, a lire 6.20 al kg.; zucchero cristallino, a lire 6.10 il kg.; caffè tostato, a lire 30.50 il kg.; carbone vegetale a spacco, a lire 40 il quintale; fagioli verdoni, a lire 2 il kg.; fagioli tondini danubiani, a lire 1.50 il kg.; carni bovine, parti anteriori manzo, a lire 5 il kg.; parti anteriori vacca, a lire 4.20 il kg.; parti posteriori vacca, a lire 4.80 il kg.

L'attività annonaria, sanitaria e di polizia urbana

POLA, 27

L'Ufficio annonario ha esplicato, durante il periodo 13-19 gennaio 1936-XIV, la seguente attività: Vigilanza sugli spacci alimentari; ispezioni eseguite: osterie n. 35, spacci frutta e verdura n. 20, spacci generi alimentari n. 26, caffè, trattorie, bars n. 5, macellerie n. 7, pistorie n. 14, salumerie n. 1, latterie n. 4, drogherie n. 1.

Visite ad esercizi e magazzini: Panetterie n. 2, barbierie n. 5, depositi vini n. 2, pasticcerie n. 1, bottiglierie n. 1. Ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle vettovaglie. Prove latte eseguite: n. 30. Derrate sequestrate e distrutte: frutta kg. 16, verdura kg. 1.50, pesce kg. 700, vino litri 2, carne kg. 50. Contravvenzioni: per infrazioni al regolamento del mercato n. 2. Per alterazione prezzi n. 5.

L'Ufficio di polizia urbana ha esplicato durante il periodo suddetto le seguenti attività:

Contravvenzioni: 1) al R. Decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (Legge stradale) n. 31; 2) al Regolamento di polizia urbana n. 2; 3) al Decreto prefettizio n. 15240-III (orario apertura e chiusura degli esercizi commerciali), n. 1; 4) al Regolamento tassa cani, n. 2; 5) per vendita abusiva di latte in città, n. 2; 6) per pascolo abusivo su fondi del Comune, n. 2.

Il nuovo orario delle farmacie

POLA, 27

Il Prefetto dell'Istria ha stabilito, che le farmacie, a Pola ed in Provincia, chiudano alle 19.30 a cominciare da oggi.

Restano escluse da tale orario le farmacie di turno e quelle che disimpegnano il servizio notturno.

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 20 in poi trattenimento danzante in onore della motonave «Vulcania» e piroscafo «Galilea». Allenamento calcisti Sezione B martedì, giovedì e sabato.

riuscite prove di collaudo
ulla linea elettrificata Udine-Gorizia

GORIZIA, 27

orizia, in tutti gli ambienti fer- e particolarmente in quelli tecni- ssima era l'attesa per l'odierna di collaudo della nuova linea elet- a Udine-Gorizia. Come da dispo- impartite in precedenza dall'Uffi- partimentale, e già rese note al o per le necessarie misure pre- tali, alla mezzanotte precisa l'ae- stato messo sotto la tensione di lta. Gli speciali apparecchi di re- ione non hanno segnato nessuna di corrente; segno evidente che ianti del complesso sistema elet- anno corrisposto in pieno, secon- revisioni dei tecnici.

mo esperimento di trazione è sta- ttuato nel pomeriggio, con loco- e una vettura di prima classe, nza da Udine alle 13.30. Vi ave- reso posto il comm. ing. Grandi, ll'Ufficio elettrificazione di Trie- cav. Zilli, capo reparto movimen- orizia, il capo tecnico principale e vari funzionari dell'Ufficio elet- ione. La prova di collaudo uffi- lla linea ha avuto pieno successo. il percorso, e specialmente nelle intermedie, numerosi cittadini onari avevano salutato l'eccezio- venimento con simpatiche mani- ni augurali. In questa prima pro- o stati registrati tutti i contatti osti lungo il percorso e, come si ovunque con esito felicissimo.

orizia il breve convoglio ferrovia- n ha mancato di suscitare vivo e in quanti, funzionari e viag- si trovavano a quell'ora alla Sta-zione centrale. Il treno straordinario, all'imbocco del ponte IX Agosto, ha lanciato tre lunghi fischi. Era il segnale di conquista di un'altra luminosa tappa voluta dal Fascismo, conquista di progresso in queste terre, ai limiti del sacro fiume, dove rifulsero la gloria e lo eroismo del fante d'Italia. Il saluto è stato ripetuto all'ingresso della Stazione ferroviaria di Gorizia. Dalla vettura e dal locomotore sono scesi con il comm. Grandi, i tecnici e il personale che avevano preso parte alla prova di collaudo. L'esperimento inaugurale era così completato, con piena soddisfazione dei tecnici.

Verso le 15 il treno ha lasciato Gorizia per continuare gli esperimenti in trazione fino al capolinea di Udine. Subito dopo le 16 il treno è ricomparso alla Stazione di Gorizia centrale. Questa volta il percorso è stato fatto in velocità ed è stato coperto in venti minuti primi. La punta massima della velocità raggiunta ha segnato i 125 chilometri orari. Finalmente alle 16.30 il convoglio in esperimento abbandonava Gorizia per rientrare dopo circa venti minuti a Udine.

I notevoli vantaggi raggiunti nella prova odierna sono certa e sicura garanzia per lo sviluppo e l'avvenire della nostra importante linea ferroviaria. Nella giornata di domani le prove saranno riprese; questa volta con un carico di 200 tonnellate. Siamo informati che il traffico a trazione elettrica sarà iniziato mercoledì 29 corrente, dedicato esclusivamente ai treni merci. Il 1.o febbraio invece sarà esteso ai treni viaggiatori.

EATRI E CONCERTI

rza di "Aida,, al Verdi

ra si darà la terza esecuzione di in turno A, con la direzione del o Vincenzo Bellezza e gli accla- nterpreti delle passate rappresen- .

edì, in turno B, vi sarà l' ultima sentazione in abbonamento del scolo degli Dei» per serata in della soprano signora Anny Sbisà. L' insigne artista ha desiderato tale occasione, parte dell'incasso devoluto a favore delle Opere As- ziali. Per questa lieta e attraente stazione artistica si preannunzia ccezionale partecipazione di pub-

o la direzione del maestro Bellez- maturano le prove dell' opera on», protagonisti Gianna Pederzi- ri esecutori dell' opera saranno: Menotti, Cristi Solari e Umber- Lelio. La riapparizione di «Mi- del maestro Thomas, dopo molti alla sua ultima esecuzione, è at- n molto interessamento, anche l'opera, per i giovani, sarà una

moda,, di Falconi e Biancoli
sala Massima

annunciato, venerdì alle 20.30 massima di via Coroneo, la Com- del Dopolavoro provinciale diret- dott. Adolfo Angeli e della quale parte alcuni fra i migliori ele- filodrammatici della città, rap- erà l'assoluta novità per Trieste Falconi e Biancoli «Alla moda». nomio ormai celebre, che è sicu- nzia di successi, con questa com- ha dato al Teatro italiano una ue cose migliori. Tre atti scintil- briosi che non mancheranno di sare e divertire il pubblico che mancato di intervenire numero- rappresentazioni di questo com- filodrammatico.

sti possono essere prenotati alla del Dopolavoro provinciale, via i 32. Ingresso lire 3; posti nu- (in numero limitatissimo): 0.50 ingresso.

a Lurini all'Ateneo Musicale

venerdì alle 20.45, il Sindacato ti, in accordo con l'Istituto fa- di coltura, organizza il suo se- concerto, affidandone l'esecuzio- soprano Renata Lurini, l'elet- ista fiorentina che già altre vol- cantato applaudita nella nostra Essa si presenterà nuovamente al co triestino con un programma e quanto mai interessante com- nte musiche di Pergolesi, Piccin- rti, Schumann, Reger e Schu- Alcune canzoni popolari comple- o il programma scelto con vero artistico. Le sarà valido collabo- il maestro Constantinides. I prez- questo concerto, che naturale sarà pubblico, sono di lire 3 in- e posto, e lire 2 per gli iscritti al ato musicisti e all'Istituto fasci- cultura, verso presentazione del- era. Sono inoltre messe in ven- esso la segreteria dell'Ateno, al di lire 10, delle tessere di abbo- to valide per tutto il ciclo com- nte circa 10 concerti.

tenimento di musica

nica 2 febbraio, alle 11, nella ll'Associazione del Pubblico Im- in via Coroneo 15, ci sarà un imento di musica da camera a delle Opere Assistenziali della «Elena di Savoia», col concorso o de Nicola (pianoforte) e Licio (violino). Ecco il programma: ozart: Sonata N. 4 in mi minore: ; Tempo di minuetto (per pia- e violino). 2) a) Schubert: Im- o, N. 4 in la bem.; b) Liszt: Usi- pianoforte solo). 3) a Vivaldi: in la maggiore; b) Kreisler: Si- e Rigaudon (per violino con ac- namento). 4) Beethoven: Sona- 5 in fa magg. «La Primavera» ; Adagio molto espressivo; Scher- gro molto); Rondò (allegro ma oppo) per pianoforte e violino.

eplica di «Paggio Fernando» al- tato. Questa sera, alle 21, avrà nel teatrino della sede di via Bat- 10 la replica della graziosa com- di Mura «Paggio Fernando» so- dalla Compagnia filodrammatica cegat» diretta dal signor Enrico n, Saranno interpreti le signorine acchi, Lina Pittau, Nella Gior- ina Guartieri, Carmela Franche, Berini, Uccia Facchi ed Ester ed i signori Ettore Paladini, Jarach e A. Timeus. I biglietti sso sono in vendita presso la sede.

atto di Marcolfo». Oggi si inizie- le prove dell'operetta. Alle ore 17 delle masse; alle ore 19.30 prove Si raccomanda di non mancare.

Il violinista Giorgio Ciompi
alla Società dei Concerti

Ecco un nuovissimo ingegno del violino pronto a conquistarsi gli onori del podio e destinato a salire molto in alto. Si chiama Giorgio Ciompi, ed ha diciott'anni, l'età felice in cui l'istinto si affida interamente a se stesso, vince ogni dubbio, se per caso esso s'affaccia, converte ogni esperimento in un'espressione vitale. Il giovane artista ebbe pieno potere sull'animo degli ascoltatori suonando ieri sera delle opere stilisticamente varie e diverse fra loro, per le quali circolava però sempre fervida l'onda canora suscitata da un archetto energico, sprezzante delle sfumature, intento a ricavare la frase con plasticità e chiarezza italiane. Per queste particolarità il Ciompi ci sembra un violinista di pregio superiore; il suo stile è prettamente italiano, anche se taluni insegnamenti gli vengono da maestri stranieri; egli possiede cioè quell'equilibrio solido, risultante da una sana complessione tecnico-musicale, per cui la cavata vigoreggia con accenti schietti, ma resta istintivamente misurata nella dinamica e scolpita nel ritmo.

Fra le sue interpretazioni più efficaci ricordiamo la sonata in mi maggiore del Veracini, tutti quei brani minori, fra cui il rondò mozartiano che udremo forse altre cento volte in questa trascrizione del Kreisler e sì e no una volta sola nella stesura originale, i due brani del Sarasate, entrambi coloriti intensamente; ma anche il preludio e la fuga della prima partita bachiana per violino solo, ebbero dal Ciompi vigore e concentrata animazione.

Una speciale menzione merita la sonata in re minore di Saint-Saëns, rieseguita a Trieste dopo chissà quanti anni, la cui esecuzione scorrevole, brillante, chiara e armoniosa nell'amalgama col pianoforte, procurò al pubblico della Società dei Concerti un diletto di qualche grado superiore a quello ch'era nella nostra previsione, la musica essendo oramai segnata inesorabilmente dalla vecchiezza, dal procedimento formalistico, da reminiscenze mendelssohniane e da molti luoghi comuni. Il Ciompi ottenne un successo altissimo, condiviso dal suo esperto accompagnatore maestro Luigi Franchetti. **V. L.**

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 20.30: «Aida» di Giuseppe Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Non ti conosco più», con Merlini, De Sica, Viarisio. Segue: «Sul fronte somalo con i nostri dubat». Imminente: «Terra senza donne», Metro, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Nazionale. 16: Grande successo: «Alta scuola», con R. Forster, A. Salloker. Segue: «Al fronte somalo con i dubat». Domani: «Episodio», con Paula Wessely, il più grande successo viennese 1935-36.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «L'incrociatore misterioso», con Jean Parer. Segue: «Sul fronte somalo con i nostri dubat». Domani: «La pattuglia dei senza paura», il film dalle 1000 emozioni.
Supercinema Principe. 15.30: Grande successo di «Il forzato», con Phillips Holmes e George Breakstone. Segue: «L'avanzata delle nostre truppe al fronte somalo». Imm.: il film dei gangster di Chicago: «Pattuglie, allarme!».
Fenice. 16.30: Comp. Cecchelin: «El mondo a la riversa». Sullo schermo: «Il ponte», con Kay Francis e George Brent. Successo.
Italia. 16: «Amore», delizioso romanzo d'amore con Edvige Feuillère, Gino Cervi, Gianfranco Giachetti.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Il Principe azzurro», grottesco ultracomico. Film: «Serata di gala al Circo Peter», con Harry Piel e Susi Lanner.
Impero. 15: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Con oggi sono valide tutte le riduzioni.
Reale. 16: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e M. Schneider. Successo.
Garibaldi. 16: «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed Evelyn Laye. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Scandalo del giorno», con Clark Gable; brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Il più grandioso successo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Davide Copperfield», colossale con 60 divi dello schermo. Varietà: si ride con Sganapino.
Armonia. 15: «Rivelazione», S. Temple. Nuovo grande varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «La moglie indiana», splendido, con Sylvia Sidney e Gene Raymond.
Savoia. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March.
Adua. 15: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor e Lew Ayres. Seguirà la comica «Vi sfido io», con Buster Keaton.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Michele Strogoff, con Ivan Mosjoukine, tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne. Topolino.
Venezia. 15.30: «Il trionfo della vita», con Shirley Temple, W. Baxter, J. Boles, M. Evans. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La distruzione del Mondo», con Peggy Shannon, Lois Wilson. Topolino.
Argentina. 14: Oggi nuovo programma. I posti lire 1; II 0.80; ragazzi 0.70.
Azzurro. 15.30: «Il padrone delle ferriere», dall'immortale romanzo di G. Ohnet. Top.
Popolo. 15.30: «Labbra proibite», c. Constance Bennett, «Lo sceriffo sono io», con Buster Keaton e «Le nostre truppe verso Adua».

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La triestina Strukel a Sanremo
per il campionato europeo di fioretto

ROMA, 27

Apprendiamo che le schermitrici italiane partecipanti al campionato europeo per squadre, che si svolgerà a San Remo nei giorno 15 e 16 prossimo venturo, saranno le seguenti: Biagini, Genova; Schwaiger Anita, Treviso; Torcigliani Nora, Torino; Motta Teresa, Alessandria e Strukel Silvia Trieste. La squadra sarà affidata alla signora Ines Motta di Alessandria.

Torneo di palla rilanciata

Nella Casa Balilla «Fratelli Nordio» ha avuto inizio il torneo di palla rilanciata per terziglie tra le centurie della 714.a Legione Balilla Moschettieri. La classifica generale dopo la prima giornata è la seguente: 1) II Centuria punti 6, 2) IX Cent. p. 4; 3) I Cent. p. 4; 4) V Cent. p. 4, 5) VII Cent. p. 2, 6) IV Cent. p. 2, 7) VI cent. p. 2, 8) III Cent. p. 0, 9) VIII Cent. p. 0. Arbitro l'uff. asp. Pelosi Giuseppe.

Il famoso tennista Crawford battuto

ADELAIDE, 27

Nelle finali del campionato di tennis dell'Australia, Quist ha battuto il famoso campione Crawfond per 6-2, 6-3; 4-6, 3-6, 9-7. Quist ha così vinto in una sola stagione i campioni del Queensland, della Nuova Galles del Sud, dello Stato di Vittoria e quello dell'Australia, togliendo gli ultimi tre a Crawford. Nelle finali del doppio, Quist-Turndull hanno battuto Crawford-MacGrath per 6-8, 6-2, 6-1, 3-6, 6 2.

Emigrati tedeschi alle Olimpiadi

BERLINO, 27

La partecipazione ai Giuochi Olimpici di Elena Meyer, la campionessa tedesca di scherma, non ariana, e del celebre giocatore di disco sul ghiaccio Rudi Ball, è molto commentata nei circoli sportivi berlinesi. Rudi Ball, che ha vissuto sinora in Italia, si recherà nei giorni prossimi a Garmisch per l'allenamento. Elena Mayer ha telegrafato che lascierà gli Stati Uniti al principio di gennaio, diretta in Germania. Sarà ben ricevuta a Berlino e le si conferirà, a quanto si afferma, la cittadinanza del Reich.

Alpina Giulia. Oggi alle 19 commissione escursioni.

Cronaca giudiziaria

Diplomi e medaglie d'oro fittizie

Abbiamo da Udine: Davanti al Pretore è comparso oggi il cav. Marcello Miazzo di Celeste, di 43 anni, da Padova, accusato di truffa continuata. Il Miazzo avrebbe danneggiato oltre una settantina di negozianti, inducendoli a concorrere con i loro prodotti ad esposizioni a Firenze, Bruxelles, Londra, Mendoza, Tolosa e Nizza. La cosa era congegnata nel modo seguente: i negozianti versavano al cav. Miazzo 500 lire e mandavano i loro prodotti o fotografie dei loro prodotti per l'esposizione alla quale intendevano di concorrere. In cambio perveniva loro un certificato di premio con la relativa medaglia d'oro, ma che di oro non aveva se non la qualifica, perchè trattavasi di vile metallo del valore di una o due lire.

Il Miazzo si è difeso affermando che egli non era che l'intermediario di altre persone e comitati di mostre internazionali residenti a Firenze o all'estero e che per conto di questi agiva, avendo la percentuale sul versamento delle 500 lire. D'altra parte ha affermato che le esposizioni si tenevano effettivamente e che i negozianti erano avvertiti che si trattava di medaglie non d'oro ma di metallo dorato. Alcuni testi sono venuti però a dichiarare che contratti di tal genere erano stati stipulati perfino dopo che le mostre per le quali si doveva concorrere erano state chiuse e che anche per queste, ad esposizione ultimata, si era rilasciato il diploma di gran premio e la relativa medaglia d'oro.

Molti dei danneggiati che, come dicemmo, sommano a oltre 70, delle città di Udine, Padova, Vicenza, Trieste e Treviso, per un complessivo importo di 50 mila lire, sono venuti a deporre contro il Miazza, che il Pretore dott. Spizucco ha ritenuto colpevole di truffa continuata e l'ha condannato alla pena di due anni di reclusione e 5000 lire lire di multa.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 28 gennaio 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.20: Orchestra Malatesta. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 20.35: **«Appassionatamente»**, commedia in tre atti di A. Varaldo. — 21.55: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga.

"Episodio,, con Paula Wessely
in visione privata al Nazionale

La sede locale dell'E.N.I.C. ha voluto presentare ieri, in visione privata dedicata alla stampa, uno dei suoi maggiori film di esclusività, quell'«Episodio» con Paula Wessely che a Venezia ha vinto la Coppa Volpi per la più bella interpretazione. Un gioiello: ecco il giudizio unanime di quanti hanno veduto il film. La Vienna del 1922; psicosi del dopoguerra, inflazione; sovvertimento di valori e di costumi, milionari che diventano mendicanti e mendicanti che diventano milionari... In quest'atmosfera surriscaldata da tutte le esasperazioni, intossicata, ebbra fino alla follia, una donna è chiamata a vivere uno dei più appassionanti episodi d'amore, tutto sfumature, tutto tenerezze in costante contrasto con crude realtà, con amare delusioni. A vivere questo dramma è chiamata Paula Wessely, uno dei più interessanti temperamenti femminili, uno dei volti più delicati. La sua arte raggiunge finezze inconsuete, dolcezze inarrivabili, profondità insondabili. Ricordate la piccola «Poldi» di «Mascherata»? Qui la Wessely è «Valeria»: questo nome rimarrà come uno dei più grati tra quanti offerti dallo schermo. Il film ha una geniale regìa: inquadrature raffinatissime, scene incalzanti, pittura d'ambiente, incantevole panorama di un mondo pittoresco, sempre nuovo, incomparabile. Il film, considerato il capolavoro della produzione europea e il più grande successo viennese della presente stagione, andrà domani sullo schermo del Nazionale.

Investita da un cavallo
riporta la frattura d'una gamba

Ieri, nel pomeriggio, mentre si recava in piazza del Perugino, la settantenne Maria Goriup, abitante in via Rigutti 14, fu investita in via Settefontane da un cavallo il quale scendeva verso piazza Garibaldi, trainando un carro. Gettata a terra, la povera vecchia ebbe fratturato l'osso femorale della gamba destra, sicchè si dovette inviarla all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparti chirurgico di turno.

La caduta di un colono. Ieri il colono Andrea Ussai, di 73 anni, abitante a Prosecco, ebbe fratturato l'osso femorale della gamba sinistra, mentre usciva dall'abitazione di un suo conoscente. Fu subito inviato al nostro Ospedale Regina Elena e ivi accolto nel reparto chirurgico di turno. Data la tarda età, il ferito è stato giudicato con prognosi riservata.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	25	27	gennaio	25	27
Rend. 3½%	71.10	71.25	Libera Tr.	33.50	34.—
Pr. Redim.	67.25	67.90	Istria Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.75	83.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	95.—	95.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	95.—	95.—	Meridion.	644.—	644.—
B.T.n. 1943	82.—	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	435.50	435.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	440.—	442.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	148.—	150.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.50	99.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3975.-	3975.-	S. I. P.	49.25	48.75
Ass. Ital.	487.50	490.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1940.-	1955.	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1730.-	1740.	Jutificio	230.—	250.—
Riun. B	1657½	1665.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.75	11.75	Terni	231.—	240.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.10; New York 12.43; Francia 82.60; Belgio 212; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 408; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 28.19; Polonia 236; Germania 503.27.

Mercato sostenuto. Fermo per i fondi pubblici di cui il Redimibile guadagna circa mezzo punto. Per gli azionari domandate le Infortuni, le Riunioni e le Libera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

DECESSI (26 e 27 gennaio 1936-XIV): Filini Antonio, a. 40; Fonzari Giuseppe, a. 39; Werth Noris, m. 8; Zottich Maria in D'Este, a. 65; Cavezzo Antonio, a. 20; Hering Emilia, a. 69; Gelmi Carlotta, a. 66; Lagoi in Sandrini Maria, a. 37; Veternik ved. Zok Giovanna, a. 86; Drozina Orsola, a. 73; Simaz in Cescon Felicita, a. 54; Bernardis Matteo, a. 67; Stefani Giuseppe, a. 38; Apollonio Guido, a. 3; Pattina Giuseppe, a. 60; Piscanec Giusto, a. 65; Roi Angela, a. 27; Sterzai Paolo, a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Salvador Romolo, falegname con Dodic Maria, casalinga; Benedettelli Mario, commesso con Visnjovic Maria, giornaliera; Libero Gino, meccanico con Lovato Norina, casalinga; Paoli Luigi, impiegato con Sbocchelli Laura, impiegata; Febbraio Rodolfo, operaio con Visintin Pia, sarta; Zaro Marcello, cuoco con Ostolidi Elsa, casalinga; Grazioli Vittorio, agente di p. s. con Kravos Antonia, impiegata; Oncsak Giovanni, cuoco con Kovacic Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Una massaia. Per tingere quel suo nuovo vestito dovrà provvedersi della rispettiva polverina, sulla quale sarà certamente indicato con esattezza il procedimento da seguire. Di solito si pone la seta nell'acqua tiepida, che si lascia scaldare fino ad una data temperatura, alla quale si tinge. La durata dell'operazione varia poi secondo la qualità della tintura e del tessuto.

Triestino. Tutta la sua lettera è uno sfogo comprensibile del suo stato d'animo, ma lei non potrà certo immaginare che si possa giudicare e dare consiglio così a distanza senza aver udito anche... l'altra campana. Non c'è nessuno di sua famiglia che possa occuparsi della questione e mettere una parola di pace? — *Fior di loto.* Provi con polvere di magnesia.

Assiduo lettore. Per ottenere le mattonelle di legno bisogna pressare la segatura secca, alla quale si può unire un piccolo quantitativo di catrame caldo. Certamente occorre possedere un torchio di notevole pressione. — *V. G.* 1) e 2) Non occorre alcuna licenza speciale. 2) Solo nero.

Milit. 1) Deve chiedere alla R. Questura il lasciapassare per le Colonie. 2) Trieste-Napoli (in ferrovia): I classe L. 334, II classe L. 225, III classe L. 132. Napoli-Massaua: I classe L. 2546.20, II classe L. 1826.30, II classe economica L. 1270.80, III classe L. 849.95. Trieste-Massaua col Lloyd (servizio celere): I classe L. 3030, II classe L. 2200, II classe economica L. 2480, III classe L. 855. Trieste-Massaua con la Libera: I classe L. 1984, classe turistica L. 1116, III classe lire 850.

Marittimo zaratino. Il marittimo condannato per il reato da lei indicato viene radiato dalle matricole. Ottenendo la riabilitazione, potrebbe venire reinscritto, sempre che la competente Prefettura gli conceda il nulla osta per imbarcarsi su navi dirette all'estero.

Una vecchia vedova. I fratelli non hanno diritto a quote legittime di eredità. Lei può disporre pertanto dei suoi beni come vuole, sia a titolo universale che a titolo particolare, ossia nominando eredi chiunque desideri e lasciando legati anche per l'ammontare di tutto il suo patrimonio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. GOVERNANTI, donne chiavi, signorine, cameriere, domestiche, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 11253 A

BAMBINAIA praticissima, affettuosa, paziente, offresi. Ottime referenze. Piazza S. Giovanni 6 porta 10. 31423 A

CUOCA capacissima cucinare, altri lavori, prestaservizi giovane raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, pt. 61440 A

CUOCA brava media età, tutto fare, offresi casa signorile, buoni attestati, tutta la giornata. Via Giustinelli 1 A, portiere. 5137 A

CUOCA media età capacissima dolci, tutto fare, offresi. Giulia 7, portinaia. 31409 A

CUOCA semplice, media età, capace dolci, casa signorile; altra prestaservizi giovane, tutto giorno, offronsi. Via Carducci 12, presso portiere. 61470 A

DOMESTICA tutti lavori offresi. Via Economo 16, Antonelli. 61416 A

DOMESTICA brava buoni attestati, pratica lavori di casa, offresi. Timeus 4, quarto, porta 18. 61434 A

DONNA anziana, paziente, buoni attestati, offresi. Via Imbriani 6, portiere. 61472 A

DONNA distinta offresi pulizia ufficio, oppure piccola famiglia, soltanto mattina. Gatteri 11, barbiere. 61428 A

DONNA tutto fare, offresi pomeriggio prestaservizi. Moisè Luzzatto 15, latteria. 61431 A

DONNA giovane, onesta, pratica osteria, negozio erbaggi. Via S. Maurizio 2-I. 61433 A

GOVERNANTE giovane offresi persona seria. Indirizzo Piccolo. 31414 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, bella presenza, offresi. Alfieri 15, port. 31430 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Cicerone 8. 31436 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. S. Lazzaro 5, Pacor. 61455 A

PRINCIPIANTE 16-enne robusta offresi. Imbriani 2, pianoterra. 61473 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, posto stabile, offresi. Madonnina 39-I. 31398 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Campo S. Giacomo 5-IV, presso Bari. 31434 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, buoni attestati, offresi. Roiano Moreri 119, presso Boccacci. 31433 A

RAGAZZA 25-enne, brava tutti lavori, pratica brava cucinare, offresi. Piazza Libertà 3, portineria. 31439 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi, brava tutto fare, buone referenze. Via Canova 13, portinaia. 31429 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Ginnastica 44-II interno, porta 29. 61466 A

RAGAZZA forte, offresi, buoni attestati, stabile. Piazza S. Giovanni 4. 61467 A

RAGAZZA forte, onesta, bella presenza, capace stirare, lavare, pulizia stanze, anche cucinare, offresi primo servizio. Piazza Vico 8-III, Panitar. 61424 A

RAGAZZA friulana 19-enne offresi, ore da combinarsi, oppure tutto il giorno. Via del Pozzo 12. 61420 A

RAGAZZA media età brava cucinare, pratica tutti lavori casa, offresi. Via Udine 49, pianoterra. 61436 A

RAGAZZA capace tutto fare, cerca prestaservizio. Paolo Diacono 4 p. 11. 61446 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi, pratica per tutti lavori di casa. Via San Francesco 38-II, Rugo. 61410 A

RAGAZZA pratica tutto fare, bella presenza, offresi. XXX Ottobre 4-III, destra, Cornad. 61409 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi. Roma 23, calzolaio. 61451 A

RAGAZZA per lavori casa offresi stabile. Corso Garibaldi 15, pt. 61456 A

RAGAZZA pratica offresi tutto giorno, con vitto. Foscolo 31, pianoterra. 61457 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi; brava, onesta, offresi. Via Guardia 2, port. 31390 A

RAGAZZA tedesca, sa anche italiano, lunghi attestati, perfetta tutti lavori casa, anche cucinare, offresi prestaservizi dalle 8 alle 17. Cassetta 11221 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZE istriane offronsi prestaservizi o stabili, capacissime. Enrico Toti 8, terzo Sansinovich. 31420 A

SARTA pratica aiuto cucina offresi. Slataper 16-I, destra. 31424 A

14-ENNE friulana primo servizio, offresi. Via Ginnastica 44 interno, p. 27. 61422 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO prontamente diverse ca- [illegible]

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

[illegible]

INFERMIERA massaggi, iniezioni, offresi. Rapicio 5 porta 2. 17-19. 11241 C

RAGIONIERE capacissimo generali mansioni interne esterne, organizzative direttive, forti garanzie cauzionarie, serie referenze, cerca adeguata sistemazione. Offerte Cassetta 11124 C, Unione Pubblicità. 11124 C

VENDITRICE già pratica offresi negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 31415 C

33-ENNE bella presenza, cerca posto fiducia, o cameriera, presso piccola famiglia signorile, escluso bambini, o persona sola, Trieste o fuori. Scrivere: Cassetta 11235 C, Unione Pubblicità. 11235 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 11261 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, garanzia capelli ossigenati, rovinati, tinti. Giorgi, Ginnastica 31. 11243 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11277 CC

A. CALZE rimagliatura giornata, rammenratura maglieria, vestiti, riparazioni. Scalinata 3. 31441 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anchè con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 61478 CC

CAPPELLI eleganti, economici? Rivolgetevi Galileo 16 porta 10. Riformature recentissime 4. 31413 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara e rimoderna prontamente Laboratorio impermeabili, Corso 26-III. 11269 CC

LAVORI di copisteria in italiano, tedesco, francese, assumonsi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 61438 CC

PELLICCIAIO confeziona trasforma concia tinge prezzi mitiss. Ginnastica 10-I. 31411 CC

PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara qualunque pelliccia. Via Bosco 18-III, sinistra. 61447 CC

PITTURE tedesche speciali, asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accuratiss. Provate. XX Settembre 5, port. 61458 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13. 61417 CC

SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, massima eleganza 25, cappotti ultimi modelli 40, grande scelta figurini. Zovenzoni 5-I. 11247 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 3, II, destra. 61481 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, affini. Istruzioni gratis: Frangip. Uggiate (Como). 5096 D

CASSIERA fiduciaria, assume primario negozio centrale, verso cauzione. Immediate offerte Cassetta 11276 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Venezian 20-IV, d. 5141 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi pomeriggio studio via Roma 22-IV. 61443 D

RAGAZZA pratica per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 39. 11256 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Stella, XX Settembre 10. 61483 D

RAGAZZO forte, capacissimo commestibili, cercasi, d'anni 16-18. Prodam, via del Pesce 4 (Piazza Cavana). 5138 D

RAGAZZO possibilmente già pratico per alimentari, cercasi prontamente. Sonnino 7. 31396 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 11236 D, Unione Pubblicità. 11236 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, conosca possibilmente francese, trova pronto collocamento. Offerte con pretese: Cassetta 11234 D, Unione Pubblicità. 11234 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale comodo cucina, bagno, possibilmente telefono, cercano coniugi distinti presso famiglia senza altri inquilini. Scrivere: Cassetta 11219 E, Unione Pubblicità. 11219 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi presso persona sola. Offerte Cassetta 11231 E, Unione Pubblicità. 11231 E

CAMERE 2, cucina, presso persona sola, o ufficio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5142 E

CAMERETTA cercano due amiche, prezzo mite. Indicare prezzo. Cassetta 11238 E, Unione Pubblicità. 11238 E

ELEGANTISSIMA con bagno, stufa, telefono, posizione centrale, eventualmente vitto, cerca distintissimo. Cassetta 11225 E, Unione Pubblicità. 11225 E

MATRIMONIALE comodo cucina, centrale, indipendente o presso sola cercano coniugi con bambino. Offerte prezzo Cassetta 11208 E Unione Pubblicità. 11208 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Timeus 3-II, sinistra. 11254 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 11259 F

A. A. A. PIED-A-TERRE elegante, affittasi distintissimo serio. Ind. Piccolo. 61414 F

A. A. CAMERA bella, pulitissima, affittasi. Foscolo 44, porta 5. 61482 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata pulitissima affittasi. Milano 7-IV, destra. 11274 F

A. A. LUSSUOSISSIMA matrimoniale, bagno, con vitto, Trento 1 porta 10. 11246 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12 porta 7. 11249 F

A. A. SIGNORILE ingresso indipendente, bagno, telefono, affittasi, anche coniugi, giorni. Galatti 14-I. 11270 F

A. BELLISSIMA affittasi prontamente, desiderando vitto. Udine 2 porta 11. 31432 F

A. CAMERA tipo salotto, casa nuova, piano II, termosifone, unico subinquilino. Telefonare 7895. 11273 F

A. ELEGANTISSIMA affitta persona sola mitissimamente. Crispi 3 p. 10. 11265 F

A. LUSSUOSA, telefono, tranquilla, affittasi distintissimo. Coroneo 17-II, sin. 61480 F

A. MATRIMONIALE, altra vuota, mobiliata, affittasi, vitto. Molingrande 34, mezzanino, destra. 31410 F

A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 61485 F

A. MOBILIATA bellissima, anche matrimoniale, altra vuota, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 61450 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. [illegible]

[illegible]

... cucina, affittasi. Diaz 5-III. 5140 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 3 p. 17, paraggi Cavana. 5143 F

MOBILIATA affittasi. Molino vapore 6-IV, destra. 31428 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Nordio (Gelsi) 9-II, d. 31440 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 12, mezz., destra, porta 2. 61439 F

MOBILIATA pulita, chiara, affittasi prontamente lire 60. Caprin 17-I. 61452 F

MOBILIATA soleggiata elegante, volendo altra semplice, affittasi. Machiavelli 22-III. 61448 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 22-V, sinistra. 0031386 F

STANZA ingresso scale, elegante, stufa, affittasi. Ghega 2 porta 21. 61419 F

STANZA mobiliata per 1-2 persone affittasi. Rossetti 45-III, porta 13. 61444 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Pietà 29 porta 13. 61411 F

STANZETTA mobiliata, un letto, affittasi. Piazza L. da Vinci 2-I, destra. 61421 F

VITTO eccellente lire 8 giornaliere darebbesi persona ammodo. Centro. Informazioni S. Lazzaro 1, portiere. 31425 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, ultimissime novità: Scuola Tizminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 11242 G

A. SCUOLA Commerciale «Manzoni», diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola, lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata! Torrebianca 25, tel. 4868. 61195 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari semestrali, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 0011189 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31421 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31394 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 61441 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LATINO, italiano, storia; imminente apertura corso preparazione ammissioni medie. Boccaccio 18-I. 61425 G

MAESTRA offresi preparazione, ripetizione, guida scuole elementari, medie. Cassetta 11226 G, Unione Pubblicità. 11226 G

MATEMATICA, computisteria, disegno. Ripetizioni, preparazione qualsiasi esame. Milano 14-II. 61486 G

PIANOFORTE, teoria, solfeggio, insegna diplomata coscienziosa, recandosi domicilio. Telefonare 9967. 31392 G

SCUOLA Donda, inizia 1.o febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21. 65 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni tutte materie, doposcuola, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 11248 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA «Dobermann» smarrita paraggi via Rossetti, generosa mancia riportandola viale XX Settembre 15, Sparelli. 11260 H

CINTURA stoffa smarrita vicinanze Teatro Nazionale. Pregasi, verso mancia, portare Piccolo. 31418 H

CIONDOLO oro trifoglio con 3 brillanti. Generosa mancia portandolo via Madonna Mare 18-III interno, Daboirs. 61426 H

PORTAFOGLIO contenente documenti, lire 150, smarrito. Riportare documenti trattenendosi danaro. Portare al Piccolo. 61229 H

QUADERNO smarrito domenica sera via Udine, pregasi portare Morelli, Tor San Piero n. 6. 31416 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, bagno, poggiuolo, soleggiato, affittasi prontamente. Battisti 9-III, Pertot. 31445 I

A. ABITAZIONI soleggiate, 2 stanze, cucina, bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittansi prontamente oppure mesi susseguenti. Roiano, via Ginestre 2, difronte nuovo edificio scolastico. 31444 I

A. QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 11240 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi pront. Via Baiamonti 4. 61214 I

APPARTAMENTI soleggiati 3-4 stanze, accessori, affittansi 30 giugno. Via Giulia 32. 61461 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontam. Via Giulia 32. 61452 I

APPARTAMENTO 3 camere, soleggiato, arioso, corridoio, accessori, principio via Battisti, affittasi prontamente o luglio. Per informazioni telefonare, ore 9-10, 45-36. 61055 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Via Carducci 10. 61465 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 61464 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Via Aleardi 6. 61463 I

APPARTAMENTO mobiliato elegante affittasi. Indirizzo Piccolo. 31406 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61474 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi prontam. Gaspara Stampa 8-III. 61479 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, perfetto ordine, affittasi subito 230 mensili. Boccaccio 11. 61244 I

QUARTIERE camera, 2 camerette, cucina, acqua, luce, parchetti, affittasi prontamente lire 140. Punta Forno 4, IV. 31400 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, vista città, disponibile metà aprile. Rivolgersi S. Vito 9. 61415 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina; altro camera, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Ricci 3. 61459 I

VILLA 2 appartamenti, uno mobiliato, 5 stanze, accessori, giardino cadauno, splendida vista, affittasi. Amministrazione Clementi, 65-01. 31431 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, confortevole cercano coniugi soli distinti, possibilmente bagno, telefono. Scrivere Cassetta 11219 L, Unione Pubblicità. 11219 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI serie, singoli, vendonsi, eventual. scambiansi. Sat. Gatteri 9. 61475 M

CAPPOTTO soprabito uomo media statura vendonsi. Reg. Elena 17 porta 15. 61454 M

GRAMMOFONO valigia Columbia nuovo, altro 70 lire, parecchi dischi, radio, armonica triestina, binoccolo montagna, urgentemente vendo. Battisti 13 porta 8. 61460 M

LAMPADA bronzo 5 fiamme, vendesi. Venezian 26-II. 5139 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita 160, vend. anche rate. Molinovento 23. 31437 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 180. Natale, Battisti 12. 31435 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», insuperabili per costruzione tecnica, moderne, silenziose, robuste, garantite 15 anni. «Naumann» anni 30 oltre usate. Ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Imbriani 12, Tuliak. 11257 M

OLIVETTI scrivere perfetta 650 vendesi giornata. Piccardi 14 porta 3. 11262 M

OROLOGIO oro polso, anello diamante donna, vendonsi. Caffè Trieste, Piazza Garibaldi. 31408 M

POLTRONE 2, da barbiere, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 11274 M

QUADRO per stanza matrimoniale, adatto sposi, vendesi occasione. Ind. Picc. 61463 M

RADIO perfetta tutta Europa, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo. 11255 M

SERRAMENTI finestre complete in larice e porta doppia poggiuolo vendonsi. Corso Garibaldi 15, pianoterra. 31404 M

SPARHERD ottimo, fornello gas, vendonsi occasione. Caccia 4-III, Defilippi. 61476 M

TAPPETO persiano 320 per 280, uno per salotto, alcune miniature, vendo. Corso Garibaldi 17-I, destra. 11271 M

VESTITO uomo vendesi. Mercadante 1-II. 31405 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FOTOGRAFICA «Leica» oppure altra stesso formato compero. Scrivere: Beccaria 4, porta 10. 31407 N

LIBRI usati compero, preferibili libri gialli, polizieschi e per ragazzi. Istituto 3, libreria. 61392 N

MACCHINA scrivere portatile cercasi. Indirizzo Piccolo. 61469 N

MACCHINA Singer possibilmente rientrante, se occasione comp. Galilei 4 p. 12. 61300 N

MOTORI elettrici acquistansi, voltaggio 220 HP 5-6, 1½-2½. Falegnameria Cadoni, Fabio Severo 2. 31391 N

RADIO moderna acquistasi. Offerte Cassetta 11224 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI 95, cucine 380, matrimoniali 650, pranzo 950, salotti imbottiti 280, carrozzine 75. Tarabochia 6. 11245 NN

CAMERA pranzo Rinascimento 750, studio moderno 950, vendonsi occasionissima. Ireneo 4, magazzino. 11268 NN

CREDENZA e tavolo pranzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61427 NN

MATRIMONIALE viennese pulitissima, pranzo, mobili ufficio, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11262 NN

MATRIMONIALE 750, Singer, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 11251 NN

MATRIMONIALI, cucine, pranzo, nuove, diversi pezzi usati, vendonsi. Facilitazioni. Ferriera 23. 11244 NN

PIANINO viennese, ottimo stato, vendesi 1680, occasionissima. Carducci 32-II. 61484 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 31422 NN

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola. Minimo

A. A. A. A. ORO, argento, brill[anti] ... re, compero pagando prezzi ... simpegno polizze Monte. Via ... Oreficeria Stermin.

A. A. A. ORO, gioielli, orolo[gi] ... oro, compero. Oreficeria Albert[i] ... Mazzini 46.

A. ACQUISTO argento, oro, di... lizze. Signoretto. Corso Vitt. E[m]...

ALTERNATORI, trasformatori ... nonchè lamierino magnetico ra... quistiamo: Moretti, Milano, Da...

CASSEFORTI, bottiglie, compra... si. Damigiane, fiaschi. Coen, v... lefono.

Rappresentanti, piazzisti,

cent. 50 la parola. Minimo

ASSUMIAMO rappresentanti ven... tessuti. Stipendio, provvigione, compensi. «Tessilpratese», Prato.

COMMESSO viaggiatore abilissi... garanzie, offresi seria ditta. In... colo.

QUINDICI giornalmente gua... tutti dedicandosi ore libere pr... cilio, nostra industria. Opuscolo ... nis, Roma. Desiderando camp... rimetterci lire due.

VISITANDO con autovettura ... lia, assumerei serie rappresent... incarichi. Fermo posta tessera ...

Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

BICICLETTA bambino vendesi ... 3-III, destra.

LAMBDA 7.a fuori serie rigida ... timo stato 6 ruote, vendesi occ... Via Lupetta 2, Milano, Bosell...

Capitali - Società - Ce... di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo

CONDUTTORE per trattoria ... conto proprio offresi. Offerte C... R, Unione Pubblicità.

MUTUO cercasi I rango 15.000, ... valore 40.000. Cassetta 11162 R, U... blicità.

NEGOZIO manifatture centrale ... mo, cedesi subito, ottima rendi... bile. Offerte Cassetta 11239 R, ... blicità.

NEGOZIO calzature senza mer... redamento vendesi. Ind. Piccol...

30.000 6% cercansi, garantite, va... plo. Off. Cassetta 11233 R, Unione ...

50.000, 30.000, 15.000, 10.000 dispo... tavolare. Scriv.: Starè, via Bazz...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

ABBAZIA acquistasi villa pag... tanti. Cassetta 11223 S, Unione ...

CASA 14 locali vendesi, uso ... torio. Cercansi mediatori. Cas... Unione Pubblicità.

CASA 1437 Guardiella Timign... terreno, vendesi. Informazioni: ... dino 564.

CASE rendita 40.000, 75.000, 1... vendonsi. Caffè Pitschen, Zan...

STABILE ottima rendita acqui... 300.000. Offerte dettagliate Cas... Unione Pubblicità.

STABILE valore circa 200.000, ... stasi. Cassetta 11266 S, Unione ...

STABILI rendita, casette, ville, ... tui. Palma, Mazzini 3-I.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

SIGNORINA bella presenza, ... distinto impiegato stabile, sco... nio. Dettagliare. Cassetta 1125... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A rate vestiario, stoffe, telerie, ... gature, coperte, ecc., ecc., Zitel... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... gratis.

La mattina del 26 corr., dopo penose sofferenze, spirava serenamente

ERMANNO RUPINI-RUPNIK

Costernatissimi, la consorte **MARIA nata BLASCO** ed i familiari tutti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 28 corr., alle ore 15, partendo dalla via S. Anastasio n. 20.

Famiglie RUPINI-RUPNIK

La Ditta **FIGLI di G. RUPNIK** annuncia il decesso ieri avvenuto del comproprietario

ERMANNO RUPINI-RUPNIK

che per molti anni dedicò alla stessa la Sua attiva collaborazione.

Il 24 gennaio cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze

Antonio de Gironcoli nobile di Fontesasso

Consigliere di Cassazione a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **MARIA FEIX** (assente), **VALERIA de PUTZER** e **PAOLO** (assente), le sorelle **ANNA ved. de GIRONCOLI** ed **AMALIA ved. MIGHETTI** e tutti gli altri congiunti.

Gorizia, 27 gennaio 1936 - XIV.

La notte del 25 corr. rend[eva] ... bell'anima a Dio munito de[i conforti] religiosi nell'età di 81 anni

AGOSTINO NI...

A tumulazione avvenuta ne ... triste annuncio la consorte ... figlio **GIOVANNI,** unitamente ... e parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tu[tte le] gentili persone che in varia ... lero onorare la memoria del ca[ro] ...

Trieste, 27 gennaio 1936.

Prem. Nuova Impresa, via del...

Ieri fu rapito ai suoi cari, a ...

Antonio Ogrisi (...

La desolata consorte **AMAL[IA]** ... **BRUNO** con la moglie **OLGA,** ... **BIANCA** con il marito **MARI[O]** ... **NICH,** ne dànno il triste annun[cio].

I funerali seguiranno mercol[edì] ... alle ore 15, partendo dall'Ospe[dale] ... Elena.

Trieste, li 28 gennaio 1936-A. XI[V]

Grande Impresa Capellan, via S...

Addì 24 corrente, rese la sua ... a Dio

GISELLA RE...

lasciando nel più profondo dol[ore] ... **tori,** il **fratello** e la **sorella** che ... a tutti gli altri congiunti, ne d... ste annuncio a tumulazione av[venuta].

Nel contempo ringraziano tu[tte le] gentili persone che in varie g... ricordarla.

Trieste, 28 gennaio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre...

GIUSEPPE PAT...

mancò ai suoi cari il 26 corr. ... dolore la consorte **LUIGIA,** la ... **GIA,** la sorella ed i nipoti.

I funerali del caro Estinto seg... gi martedì 28 corr., alle ore 15 ... dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via de...

I PIU' TERRIBILI GANGSTERS D'AMERICA

I GANGSTERS DI CHICAGO!

LA BANDA PIU' FORMIDABILE

IL CAPO PIU' ASTUTO

Una banca svaligiata - La polizia insegue - La radio applicata:

Pattuglie Allarme!

UN FILM CHE INCHIODA LO SPETTATORE ALLA SEDIA PER L'EMOZIONE CHE SUSCITA, L'INTERESSE CHE AVVINCE, L'AMORE CHE ANIMA!

Pattuglie Allarme!

E' UN FILM «PARAMOUNT»

IMMINENTE AL

Supercinema Principe

DOMANI all'EXCELSIOR

LA PELLICOLA DALLE 1000 EMOZIONI:

La Pattuglia dei senza paura

con **ANN DVORAK MARGARET LYNDSAY e JAMES CAGNEY**

Questo film celebra le gesta dei tutori dell'ordine che anche con il sacrificio della loro vita cercano di distruggere l'ondata criminale che imperversa in America, impressionando il mondo intero.

La popolarità raggiunta da questi valorosi agenti specializzati, consacrata dal breve appellativo che ora li distingue: «G. MEN», che significa **«UOMO DEL GOVERNO»**

L'AMORE NELLE SUE FASI PIU' DELICATE E PIU' PALPITANTI, NELLE SUE INTIME SFUMATURE, COME SOLO UNA CREATURA CHE HA L'ANIMA PIENA DI SOGNI E IL CUORE ARDENTE PUO' DESIDERARE: ECCO

EPISODIO

il più bel film di **PAULA WESSELY**

l'indimenticabile «Poldi» di «Mascherata» — **Il capolavoro della produzione europea, il più grande successo viennese della stagione 1935-36.**

Domani al TEATRO NAZIONALE

A giorni al ROSSETT...

La «Metro - Goldwyn - Mayer» presenterà il p... grande film musicale della stagione:

TERRA SENZA DONN...

con

Jeanette Mac Donald e Nelson Edd...

---

l'amoroso dubbio

38 — willy dies

— Niente, niente, cara mia, non preoccuparti. Datti pace almeno qui. Abbiamo mangiato magnificamente a Sondrio. Avevamo un appetito... eh, Franci? Ed abbiamo anche bevuto, alla tua salute, Angela, una bottiglia di vecchio vino della Valtellina, squisito... Adesso prendiamo il caffè e poi andiamo a mutarci un poco... e magari a fare un sonnellino... Siamo partiti da Bologna all'alba.

Gli altri ospiti osservavano senza parere i nuovi venuti. La signora Guidi sorrideva, soddisfatta dell'aspetto signorile del marito e di Franci, della bella macchina che sostava fuori dell'albergo... Altro che una squattrinata baronessa Ronchi!

Qualcuno, che già dall'anno passato conosceva Beppe Guidi, si avvicinò premurosamente per salutarlo... La signora Angela non aveva torto, si ritrova sempre con piacere chi arriva in una sontuosa automobile.

Guidi contento di essere per qualche tempo lontano dagli affari, sicuro che la sera non si sarebbe annoiato e che la moglie avrebbe certo autorizzato un poker per permettergli di non coricarsi tanto presto, ricambiava con cordialità i saluti. Voleva persuadersi che rivedere la moglie lo rendeva felice, poichè mai avrebbe osato confessare a se stesso che quei quindici giorni di solitudine a Bologna, con la cuoca e Serena che si facevano in quattro per accontentarlo, mangiando e bevendo ciò che più gli talentava, malgrado il caldo soffocante, erano passati in un baleno... Poi lui e Franci, la sera, avevano fatto addirittura le ore piccole... ciò che non gli succedeva da tempo e non poteva fare a meno di sentire una certa compiacenza pensando che quei pochi giorni se li era proprio goduti.

Brando si avvicinò a Guidi.

— Zio, ti saluto per ora. Vera ed io andiamo allo Stelvio.

— Benissimo... bravi... buon divertimento.

La signora Angela lo guardò con compassione. Quello non avrebbe mai capito nulla... Scambiò un'occhiata con Franci, mentre i giovani si congedavano anche da loro, e seguì il marito nella sua stanza per accertarsi che non gli mancasse nulla...

— Vogliamo andare? — disse Brando a Vera — Prendete un mantello ad ogni modo, talvolta fa freddo lassù.

V.

La strada saliva dapprima lentamente, poi con vertiginosa rapidità. Più vicini apparivano i monti e più maestosi. Brando non parlava, attento veramente, questa volta, alle improvvise serpentine che l'obbligavano ad una sorveglianza non distratta. Infilarono la prima galleria. Paurosa apertura nella viva roccia; in fondo, come dal vetro d'un cannocchiale, appariva la soleggiata erta che continuava in andamenti tortuosi dominanti la Valdidentro, mentre dalla parte opposta si poteva ancora scorgere il largo bacino di Bormio, con il verde dei suoi prati, ed il giallo dei suoi campi già mietuti.

L'auto ripiegò a sinistra, inoltrò nella ristretta valle del Braulio, nel fondo della quale, per precipitose balze e terrificanti burroni, corre il fiumicello che le dà il nome, mentre sul fianco settentrionale del monte delle Scale sbocca, dalla roccia, scherzando tra i massi, irridescente una polla d'acqua: la Bocca dell'Adda.

Brando rallentò la corsa, si volse alla sua compagna:

— Le piace? — disse — Vuole scendere a cogliere i rododendri e gli edelweiss?... Ma faccia presto, perchè l'incontro con altre macchine, in questo punto, non è molto gradevole...

Ella scese in fretta, con gioia infantile colse le stelle alpine, era la prima volta che le vedeva crescere così tra la terra arida ed i cespugli dei rododendri. Risalì nell'auto vicino a lui che guidava, con tanta lietezza sul viso ch'egli ne sorrise...

Il malcontento appena celato della zia, era dimenticato davanti la grandezza del panorama sempre più meraviglioso, mano mano che la strada procedeva attraverso le cinque gallerie che ne formano il primo tratto.

— La neve! — esclamò la fanciulla guardando in alto.

— Sì, la neve... — rispose Brando — e se si sente di fare un'ora di strada a piedi, la porterò proprio dove sciano, al rifugio del Livrio... ma del resto neve ne troverà anche allo Stelvio... Ecco la terza cantoniera. — disse accennando alla casa che spiccava rossa tra la nudità delle vette — Guardi c'è un ossario ai Caduti della grande guerra.. Quali eroi hanno combattuto quassù!... E tra poco, alla quarta cantoniera, vedrà i monti della Svizzera... Di là per Val Monastero si va in Engadina.

Continuavano a salire. L'aria diventava più fresca, frizzante, animatrice, sferzava le guance, dava ampiezza al respiro...

— Ecco... la Svizzera — disse Brando fermando la machina.

Monti, monti, monti, aeree catene nella diffusa luce, qualcuna di un'azzurrità trasparente, altre quasi dorate, prese nello splendore del sole. Sulla parte opposta l'estremo lembo dal ghiacciaio del Cristallo si protende sul vallone mentre con serpeggiamenti e curve ardite la strada sale sul fianco di Monte Garibaldi per sboccare allo Stelvio, ed il massiccio dell'Ortler, coperto di neve, domina l'orizzonte.

Brando girò lentamente l'automobile tra le tante ferme al Passo... Rossi torpedoni, macchine dei più diversi paesi, piccola folla d'italiani e di stranieri, esclamazioni in tutte le lingue, giovanotti con le braccia nude che sorreggevano gli sci sulle spalle, accompagnati da fanciulle vestite da montagna, senza civetteria, rudi calzoni che scendono al ginocchio, giacchette di lana, sciarpe svolazzanti, venditori di cartoline illustrate, bazar che offrono i soliti orrendi ricordi del Passo, macchine fotografiche che scattano a tutti gli angoli, alberghi che aprono i loro terrazzi sull'ammirabile vista, l'immensa voragine circondata da un semicerchio di guglie, di cupole, dai poderosi monti ghiacciati, meraviglioso diadema di vette scintillanti, e sotto lo scottante sole, la neve che, lontana, appare candida ed intatta, che vicino s'è indurita in piccoli banchi, da cui fanciulli, con grida di gioia, la prendono nelle mani per farne dure palle che si sbricciolano nell'aria come una caduta di gemme.

Vera guardava immobile l'inusato spettacolo. Mai era stata in un posto d'alta montagna, nè avrebbe saputo immaginare tanta bellezza.

— Contenta? — chiese Brando.

(Continua)